Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1919 — **Roma — Lunedì, 27 ottobre** — **Numero 255**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32 : semestre L. 18 : trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 36: » » 20: » » 12
All' Estero (Paesi dell'Unione postale): » 80: » » 43: » » 24

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi . . . . » 0.40 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 50
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510).

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti

Disposizioni diverse.

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

***Il numero* 1891 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:**

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 delle disposizioni preliminari al testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908, approvato con decreto Luogotenenziale 19 agosto 1917, n. 1399, modificato con l'art. 3 del decreto-legge Luogotenenziale 3 novembre 1918, n 1857;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto col ministro segretario di Stato per l'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per le spese da erogare dal Ministero dell'interno a favore delle Provincie e dei Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, ai sensi del testo unico 19 agosto 1917, n. 1399, la Cassa depositi e prestiti è autorizzata a fare anticipazioni al tesoro dello Stato per un importo non eccedente la somma di lire 6 milioni, all'interesse normale stabilito dal Ministero del tesoro per i mutui a Provincie, Comuni e Consorzi.

Art 2.

La predetta somma di lire 6 milioni sarà, con decreto del ministro del tesoro, inscritta in apposito capitolo da istituirsi nella categoria 3ª, movimento di capitali, dello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1919-920 ed al capitolo n. 120 del bilancio del Ministero dell'interno, per lo stesso esercizio, concernente gli stanziamenti che in conto della somma di L. 18.200.000 nella quale venne già consolidata l'addizionale ai sensi dei Regi decreti 15 settembre e 19 no-

vembre 1914, nn. 1128 e 1442, sono da erogare a favore delle Provincie, dei Comuni e delle rispettive istituzioni pubbliche di beneficenza, danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Art. 3.

A decorrere dall'esercizio finanziario 1920-921 le anticipazioni di cui trattasi, in uno ai relativi interessi, saranno rimborsate entro il termine stabilito all'art. 10 del testo unico citato, per l'applicazione dell'addizionale di cui sopra, in rate annuali, mediante stanziamento della spesa nel bilancio del Ministero del tesoro, prelevandone l'ammontare dalle quote di addizionale consolidata assegnate al bilancio del Ministero dell'interno.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 ottobre 1919.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI — SCHANZER.

Visto, *Il guardasigilli*: MORTARA.

Il numero 1892 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 18 novembre 1915, n. 1625, convertito nella legge 21 dicembre 1915, n. 1774, che oltre a dettare varie altre disposizioni, sospendeva le nomine di nuovi impiegati nelle Amministrazioni dello Stato ed i concorsi relativi;

Visti i decreti-legge, emanati durante la guerra coi poteri straordinari conferiti al Governo del Re che istituendo nuove tasse, modificando la organizzazione di altre esistenti, creando nuovi servizi, accrebbero le attribuzioni ed il lavoro degli uffici tecnici del catasto e di finanza;

Ritenuta la necessità, in considerazione appunto del maggior lavoro che deriva agli uffici dalle nuove tasse e dai nuovi servizi, di coprire al più presto i posti di ingegnere vacanti nel ruolo del personale del catasto e dei servizi tecnici per non compromettere il normale andamento dei lavori;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze, di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Entro il termine di un biennio dalla pubblicazione del presente decreto, i posti di ingegnere di ultima classe nel ruolo del personale del catasto e dei servizi tecnici di finanza, potranno essere conferiti, senza esami, ai laureati in ingegneria civile e industriale nelle R. scuole di applicazione, negli Istituti tecnici superiori o politecnici e scuole superiori politecniche, i quali:

1° non abbiano superato i 35 anni di età;

2° abbiano conseguito in una delle scuole o degli Istituti predetti non meno di 80 punti su 100 nell'esame di laurea e nelle medie annuali delle singole materie dell'ultimo triennio.

Con decreto del ministro delle finanze saranno stabilite le norme per le nomine di cui al presente decreto, che sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 ottobre 1919.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI — TEDESCO — SCHANZER.

Visto, *Il guardasigilli*: MORTARA.

Il numero 1894 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 27 luglio 1919, n. 1255;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1919-920 è istituito il capitolo n. 239-*quinquies* « Opere di restauro e miglioramento del palazzo del Senato » con lo stanziamento di lire trecentocinquantamila (L. 350.000)

Questo decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*, e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 ottobre 1919.

VITTORIO EMANUELE

NITTI — SCHANZER — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: MORTARA.

Il numero 1895 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 27 luglio 1919, n. 1255;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo stanziamento del capitolo n. 15 « Sussidi ad impiegati di ruolo, ecc. » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1919-1920, è aumentato della somma di lire quarantamila (L. 40.000).

Il presente decreto sarà comunicato al Parlamento per la sua conversione in legge ed andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 ottobre 1919.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI — SCHANZER — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: MORTARA.

Il numero **1934** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili 22 novembre 1908, n. 693;

Visto il regolamento generale per l'esecuzione del testo unico delle leggi per gli impiegati civili 24 novembre 1908, n. 756;

Vista la legge 30 giugno 1908, n. 304 portante provvedimenti per il miglioramento economico degli impiegati civili delle amministrazioni centrali e delle amministrazioni dipendenti;

Visto il R. decreto 15 luglio 1909, n. 541, che approva il regolamento speciale per la carriera degli impiegati dell'Amministrazione degli stabilimenti carcerari e dei Riformatorî governativi e pel personale ad essa aggregato;

Vista la legge 11 giugno 1914, n. 503, relativa al personale di ragioneria nell'Amministrazione delle carceri e dei Riformatorî;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alle tabelle organiche per il personale della Amministrazione delle carceri, allegate alla legge 30 giugno 1908, n. 304, ed alla tabella *B*, per il personale di ragioneria dell'Amministrazione delle carceri ed ei Riformatorî, allegata alla legge 11 giugno 1914, n. 503, sono sostituite le tabelle *A*, *B*, *C*, annesse al presente decreto, le quali avranno effetto dal 1° settembre 1919.

È abrogata la disposizione contenuta nella nota alla citata tabella *B* della legge 11 giugno 1914, n. 503.

Art. 2.

Gli ispettori generali delle carceri e dei Riformatorî possono essere trasferiti nel ruolo del personale dei direttori. In tal caso essi conserveranno la differenza dello stipendio a titolo di assegno personale, valutabile agli effetti della pensione.

Art. 3.

Fino a tanto che non saranno diversamente regolate, le promozioni di grado saranno conferite, in ogni caso, a scelta, in ordine di merito, ai funzionari del grado inferiore, senza riguardo all'anzianità.

Art. 4.

Il Governo del Re è autorizzato ad introdurre nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno le variazioni necessarie per l'attuazione del presente decreto.

Art. 5.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 9 ottobre 1919.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI — SCHANZER.

Visto, *Il guardasigilli*: MORTARA.

Tabella A.

GRADO	Classe	Stipendio (1)	Posti	Spesa
Ispettori generali	unica	8.000	4	32.000
Direttori	1ª	7.000	30	210.000
Id.	2ª	6.000	35	210.000
Id.	3ª	5.000	35	175.000
Vice direttori	unica	4.500	50	225.000
Segretari	1ª	4.000	15	60.000
Id.	2ª	3.000	25	75.000
Id.	3ª	2.000	10	20.000
Alunni	—	—	8	—
			212	1.007.000

(1) Gli stipendi suaccennati devono essere accresciuti degli aumenti di cui al decreto Luogotenenziale 10 febbraio 1918, n. 107.

Visto d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno presidente del Consiglio dei ministri: NITTI.
Il ministro del tesoro: SCHANZER.

Tabella B.

GRADO	Classe	Stipendio (1)	Posti	Spesa
Ragionieri	1ª	6.000	10	60.000
Id.	2ª	5.000	10	50.000
Contabili	1ª	4.500	30	135.000
Id.	2ª	4.000	35	140.000
Computisti	1ª	3.500	15	52.500
Id.	2ª	3.000	15	45.000
Id.	3ª	2.500	15	37.500
Id	4ª	2.000	20	40.000
Alunni	—	—	8	—
			158	560.000

(1) Gli stipendi suaccennati devono essere accresciuti degli aumenti di cui al decreto Luogotenenziale 10 febbraio 1918, n. 107.

Visto, d'ordine di Sua Mdestà il Re:
Il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri: NITTI.
Il ministro del tesoro: SCHANZER.

Tabella C.

GRADO	Classe	Stipendio (1)	Posti	Spesa
Archivisti capi	unica	4.000	4	16.000
Archivisti	1ª	3.500	10	35.000
Id.	2ª	3.000	10	30.000
Applicati	1ª	2.500	22	55.000
Id.	2ª	2.000	22	44.000
Id.	3ª	1.500	22	33.000
Alunni	—	—	5	—
			95	213.000

(1) Gli stipendi suaccennati devono essere accresciuti degli aumenti di cui al decreto Luogotenenziale 10 febbraio 1918, n. 107.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri: NITTI.
Il ministro del tesoro: SCHANZER.

Il numero 1910 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i decreti Luogotenenziali 14 febbraio 1918, numero 277, e 23 marzo 1919, n. 508, relativi a provvedimenti per pareggiare i bilanci delle istituzioni pubbliche di beneficenza, aventi scopo diretto o indiretto di ricovero o di cura;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La facoltà concessa dagli articoli 1 e 2 del decreto Luogotenenziale 14 febbraio 1918, n. 277, alle istituzioni pubbliche di beneficenza di ricovero o di cura, di ottenere, a titolo di indennizzo, i mezzi necessari al pareggio dei loro bilanci, è applicabile ai disavanzi di gestione delle istituzioni medesime sino a tutto lo esercizio finanziario 1920.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 ottobre 1919.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: MORTARA.

Il numero 1915 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici, di concerto col presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e con i ministri segretari di Stato per il tesoro, per i trasporti marittimi e ferroviari, per la guerra e per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata la spesa di lire tre milioni, da stanziarsi in apposito capitolo nella parte straordinaria del bilancio del Ministero dei lavori pubblici, con decreto del ministro del tesoro, per far fronte all'organizzazione dei servizi e all'attuazione di provvedimenti atti a soccorrere le popolazioni di zone colpite da movimenti tellurici.

I fondi per le spese da farsi da altre Amministrazioni dello Stato, che devono concorrere ai suddetti provvedimenti, saranno anticipate dal Ministero dei lavori pubblici.

Art. 2.

L'Ufficio centrale di metereologia e geodinamica in Roma, quando avvenga una scossa tellurica, il cui focolaio cada nel territorio nazionale, e si presuma che nell'area epicentrale abbia raggiunto il grado di VI e VII della scala Mercalli, ne darà telegraficamente comunicazione al Ministero dei lavori pubblici, indicando la direzione della scossa, l'area epicentrale con l'approssimazione data dagli apparecchi di registrazione.

È fatto anche obbligo a tutte le autorità locali, uffici telegrafici, ed osservatori geodinamici di dare immediato avviso allo stesso Ministero dei lavori pubblici, appena avuta notizia di un disastro.

Il ministro dei lavori pubblici, o in sua vece il sottosegretario di Stato, assumerà sul posto l'alta direzione e il coordinamento dei servizi. Da esso dipenderanno, agli effetti dei provvedimenti di cui al presente decreto, tutte le autorità che si trovino nelle località danneggiate. Per quanto riguarda le ferrovie di Stato saranno osservate le norme di cui all'art. 9.

Art. 3.

A cura dell'Amministrazione dei lavori pubblici saranno istituiti entro un anno dalla pubblicazione del presente decreto, magazzini di deposito di materiali e mezzi d'opera, da servire per i primi soccorsi, in località prossime a ferrovie di grande traffico. Presso le prefetture delle Provincie, ove saranno impiantati i magazzini, sarà istituito un deposito di materiale sanitario a cura del Ministero dell'interno, e gli uffici del genio civile delle Provincie medesime saranno dotati di uno o più autoveicoli oltre quelli occorrenti al normale servizio, per i primi bisogni in caso di disastro.

Art. 4.

I materiali, i mezzi d'opera e gli autocarri provenienti dalla smobilitazione dell'esercito, necessari agli scopi che si prefigge il presente decreto, saranno riservati al Ministero dei lavori pubblici. Parimenti, nei limiti suddetti il materiale sanitario proviente dalla detta smobilitazione sarà assegnato al Ministero dell'interno (Direzione generale della sanità).

Parte dei suindicati materiali, mezzi d'opera ed autocarri sarà destinata a dotare i depositi, di cui al precedente articolo.

Art. 5.

L'Amministrazione della marina, quella della guerra e quella dei servizi aeronautici sono autorizzati a cedere all'Amministrazione dei lavori pubblici gli hangars smontabili e i fabbricati già destinati a depositi di materiale militare, che si ritengano utili ai fini di cui al presente decreto.

Art. 6.

L'autorità militare, in conformità degli ordini che impartirà il ministro o sottosegretario di Stato ai lavori pubblici, provvederà alla fornitura di tende per l'immediato ricovero dei superstiti, di coperte, di indumenti che abbia nei suoi magazzini, e metterà a disposizione ufficiali e militari per le operazioni di salvataggio e pel servizio di pubblica sicurezza.

La stessa autorità provvederà altresì, nel modo più opportuno, alla panificazione e al vettovagliamento dei danneggiati, salvo rimborso della spesa da parte del Ministero dei lavori pubblici.

Infine essa dovrà mettere a disposizione del ministro o sottosegretario di Stato ai lavori pubblici tutti quei materiali, mezzi d'opera e autoveicoli, di cui dispone e che le venissero richiesti.

Art. 7.

In occasione dei disastri sismici è fatto obbligo a chiunque di consegnare immediatamente a richiesta dell'ingegnere capo del genio civile della zona colpita o dei funzionari da lui delegati, materiali, mezzi d'opera, camions, automobili, coperte, indumenti, di cui sia in possesso, e quanto in genere è ritenuto giovevole alla pronta organizzazione dei soccorsi.

Le modalità delle consegne e gli indennizzi relativi saranno fissati da apposite norme.

Art. 8.

Su richiesta del ministro dei lavori pubblici e del sottosegretario di Stato le imprese, che eseguiscono lavori in località limitrofe a quelle dove è avvenuto il disastro, dovranno mettere a disposizione del Genio civile le loro maestranze, salvo compensi da determinarsi dal regolamento.

Al pagamento della mercede agli operai provvede, in tal caso, direttamente l'Amministrazione dei lavori pubblici.

Art. 9.

L'amministrazione delle Società esercenti le ferrovie e le tramvie dovranno ottemperare agli ordini che il ministro dei lavori pubblici o il sottosegretario di Stato, impartirà, compatibilmente con le ragioni di sicurezza dell'esercizio agli scopi del pronto soccorso, in rapporto agli esercizi ferroviari e tramviari.

Ugualmente le Società marittime di navigazione dovranno per ogni evenienza sottostare alle disposizioni del ministro o del sottosegretario di Stato per quanto riguarda i servizi marittimi.

Per i trasporti da effettuarsi sulle ferrovie dello Stato, il capo divisione del movimento, nella cui giurisdizione si verifica il disastro, assume personalmente od a mezzo di un funzionario da lui delegato, ed appena avuta notizia del disastro stesso, la direzione del servizio per facilitare con tutti i mezzi a sua disposizione, e salva rimanendo la sua normale responsabilità, i trasporti per ferrovia da effettuarsi in conto corrente, che saranno richiesti dal ministro o dal sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.

Art. 10.

Il ministro od il sottosegretario di Stato ai lavori pubblici potrà avvalersi anche del personale dipendente dagli enti provinciali, comunali e delle opere Opere pie, come pure della Croce Rossa, delle istituzioni per i pronti soccorsi, di Comitati, ecc., e ne disciplina l'azione ai fini dell'immediato soccorso, salvo quanto è disposto all'art. 12.

Art. 11.

I pompieri che, su richiesta del ministro o del sottosegretario di Stato dei lavori pubblici, si recheranno nelle località danneggiate dipenderanno dall'autorità militare, ed attenderanno agli ordini ed ai servizi che dalla medesima saranno loro affidati.

Art. 12.

Ai servizi di pronto soccorso sanitari e di assistenza sanitaria e di profilassi provvederà il Ministero dell'interno (Direzione generale della sanità pubblica), delegando un funzionario medico superiore per assumere nella zona colpita la direzione dei servizi sanitari. Egli dipende direttamente dall'autorità di cui all'art. 2. Distribuisce, regola e coordina tutte indistintamente le attività sanitarie civili e militari, in armonia con gli altri servizi di soccorso, disciplina l'impiego del materiale sanitario scientifico e profilattico della Direzione generale della sanità e degli altri corpi, Enti o Comitati.

Art. 13.

Per gli accertamenti delle condizioni statiche dei fabbricati e dei danni da essi subiti, come per i provvedimenti relativi alla totale o parziale demolizione di edifici o all'esecuzione di puntellamenti e piccole riparazioni e così per le riparazioni di condutture di acque e di strade, saranno incaricati gli ingegneri del genio civile, delle Provincie, dei Comuni, e potranno essere incaricati anche ingegneri liberi professionisti.

I lavori di demolizione, di puntellamento o delle indilazionabili piccole riparazioni saranno eseguiti immediatamente di ufficio.

Art. 14.

Con decreto reale saranno dettate le norme per regolare lo svolgimento dei servizi di cui al presente decreto.

Art. 15.

Il presente decreto avrà effetto dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 settembre 1919.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI — PANTANO — SCHANZER — DE VITO — ALBRICCI — SECHI.

Visto, *Il guardasigilli*: MORTARA.

Il numero 1916 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Fermo restando l'obbligo per i Consorzi fra i proprietari interessati, i quali abbiano ottenuto od ottengano la concessione di opere di bonifica di prima categoria, di presentare gradualmente all'approvazione del ministro dei lavori pubblici, prima di iniziarne la esecuzione, i progetti dei lavori che intendano eseguire anno per anno fino a tutto il dicembre 1922, i contributi dello Stato, delle Provincie e dei Comuni nella spesa dei lavori eseguiti nel periodo predetto saranno proporzionati al costo effettivo delle opere con l'aggiunta del 5 0[0 per spese di progetto, di direzione e di sorveglianza e alla somma erogata dai Consorzi per interessi non superiori al 6 0[0 sul capitale anticipato nell'esecuzione dei lavori.

I contributi verranno corrisposti in annualità costanti non eccedenti il numero di 50 comprensive degli interessi da calcolare a norma dell'art. 4 del decreto Luogotenenziale 2 settembre 1917, n. 1597;

Art. 2.

Con decreto del ministro dei lavori pubblici, sentita la Commissione centrale per le sistemazioni idraulico-forestali e per le bonifiche, anche per quanto riguarda il compartimento del Magistrato alle acque, potrà accordarsi ai Consorzi concessionari di opere di bonifica di prima categoria, a titolo di premio per i lavori che verranno eseguiti entro il periodo di cui all'art. 1°, un'ulteriore quota di contributo governativo la quale non potrà superare il 10 0[0 della spesa effettivamente sostenuta entro il periodo medesimo, da calcolarsi a sensi dell'articolo predetto.

Per l'attribuzione e la graduazione di tale premio si dovrà tener conto delle maggiori o minori difficoltà tecniche presentate da ciascuna bonifica; delle condizioni finanziarie del Consorzio concessionario, della capacità tributaria dei fondi consorziati e di ogni altro elemento il quale dimostri il bisogno di una maggiore integrazione finanziaria da parte dello Stato.

Il premio potrà esser accordato anche per i lavori eseguiti in concessione dall'Opera nazionale per i combattenti o da altri Enti, Società o imprenditori singoli, ma in tal caso sarà correlativamente diminuita la misura del concorso dovuto al concessionario dai proprietari interessati.

Art. 3.

Anche prima dell'ultimazione di un lotto suscettibile di parziale collaudo potrà il Ministero dei lavori pubblici accertare, rilasciandone analoga dichiarazione, il credito del Consorzio concessionario verso lo Stato e gli Enti locali, risultante dal certificato di avanzamento dei lavori, da rilasciarsi dall'Ufficio del genio civile competente.

A titolo di garanzia per eventuali inesattezze della contabilità dei lavori i crediti liquidati saranno diminuiti del 10 0[0, salvo a comprendere la somma trattenuta nel calcolo delle annualità da liquidare in base al collaudo parziale.

Al termine del terzo anno di cui all'art. 1, ovvero dopo l'ultimazione delle opere se compiute prima di tale scadenza, si provvederà alla liquidazione definitiva delle annualità di contributo ed ai relativi conguagli sulla base della spesa effettivamente erogata, a mezzo di una Commissione composta di due delegati, uno tecnico ed uno amministrativo, del Ministero dei lavori pubblici, di un delegato del Ministero del tesoro, di un rappresentante della Provincia comprendente la maggiore parte del perimetro della bonifica e di un rappresentante del Consorzio interessato.

Il presidente della Commissione sarà scelto fra i delegati del Ministero dei lavori pubblici.

Art. 4.

Durante lo stesso termine di tre anni faranno parte della Deputazione amministrativa dei Consorzi di esecuzione di opere di bonifica un rappresentante del Ministero del tesoro ed un rappresentante del Ministero dei lavori pubblici, con voto deliberativo; e i certificati di collaudo e le relative dichiarazioni saranno sottoposti all'esame del Consiglio superiore dei lavori pubblici prima di essere approvati dal Ministero.

Art. 5.

I sussidi di cui all'art. 1 del decreto Luogotenenziale 25 ottobre 1917, n. 1908, per le spese di acquisto e trasporto del combustibile necessario alle bonifiche idrovore potranno essere concessi ai Consorzi fino a tutto il dicembre 1920.

Art. 6.

Il terzo comma dell'art. 30 del Decreto Luogotenenziale 8 agosto 1918, n. 1255, concernente l'ordinamento dei consorzi di bonifica resta così modificato:

« Al commissario spetteranno le competenze per trasferta e una indennità giornaliera da determinarsi entrambe secondo le norme in vigore per gli impiegati dello Stato restando l'indennità giornaliera aumentata della metà qualora il funzionario appartenga ad un ufficio stabilito in Comune diverso da quello dove ha sede il Consorzio. Le dette competenze e indennità e lo stipendio del commissario saranno rimborsati allo Stato a carico dei bilanci consorziali ».

Art. 7.

Il presente decreto avrà effetto dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 ottobre 1919.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI — PANTANO — SCHANZER.

Visto, *Il guardasigilli*: MORTARA.

Il numero 1880 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento al Governo dei poteri eccezionali per la guerra;

Vista la legge 27 luglio 1919, n. 1255;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per l'assistenza militare e le pensioni di guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli stanziamenti dei sottoindicati capitoli dello Stato di previsione della spesa del Ministero per l'assistenza militare e le pensioni di guerra per l'esercizio finanziario 1919-920, sono aumentati delle somme per ognuno di essi indicate:

Cap. n. 13. Pensioni privilegiate di guerra ai militari del Regio esercito e assimilati e rispettive famiglie, ecc.	182,500,000 —
Cap. n. 14. Pensioni privilegiate di guerra ai militari della R. marina e assimilati e rispettive famiglie, ecc.	3,500,000 —
	186,000,000 —

Questo decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 settembre 1919.

VITTORIO EMANUELE

NITTI — SCHANZER — DA COMO.

Visto, *Il guardasigilli*: MORTARA.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 27 novembre 1916, con cui il Consiglio provinciale di Modena stabiliva di cancellare dall'elenco delle strade provinciali i seguenti tratti di strada, ubicati nell'interno della città di Modena:

1. Via Emilia est, dal centro di Modena alla chiesa di San Lazzaro, della lunghezza di m. 2000.
2. Via Emilia ovest, dal centro predetto alla Madonnina, della lunghezza di m. 2370.
3. Via Vignola, da un ponte all'altro della Pradella, della lunghezza di m. 465.
4. Via di Nonantola, dall'incontro della strada nazionale, in corrispondenza dell'asse di passaggio a livello delle ferrovie dello Stato, fuori la Barriera Vittorio Emanuele, al quadrivio della Crocetta, della lunghezza di m 770;

Ritenuto che avverso tale deliberazione fece opposizione, in adunanza 5 marzo 1917, il Consiglio comunale di Modena, per le seguenti considerazioni:

A) che in rapporto alla via Emilia, la città di Modena non è capolinea, in quanto la strada non finisce a Modena, nè se ne diparte, ma è soltanto città attraversata da detta grande arteria, che va da Rimini a Piacenza, ragione per cui nel tratto compreso in quell'abitato la via Emilia va considerata come traversa interna e non come strada comunale;

B) che non è il caso di spostare l'inizio delle strade provinciali di Vignola e di Nonantola, in quanto i tratti accennati dal Consiglio provinciale non sono fiancheggiati da abitati aventi carattere di continuità e di espansione dal centro della città alle barriere esterne;

Ritenuto che la Provincia sostiene invece, a proposito della via Emilia, che non vi sono, nè si possono riconoscere strade provinciali le quali attraversino il capoluogo della Provincia, ma bensì semplicemente strade che da esso si dipartano; che quanto alla strada di Vignola, se, per speciali condizioni, vi è stato o vi è ancora qualche tratto senza fabbricati, fra non molto anche in essi sorgeranno degli edifizi, ed intanto la circolazione delle tranvie elettriche e l'illuminazione a gas ed a luce elettrica danno alla strada il carattere di via urbana; che infine per quanto riguarda la via di Nonantola, il tratto da declassificare è quasi per intero occupato da case, e la piccola parte, che ne è priva, non può essere sufficiente a togliere il carattere di strada interurbana all'intiero tratto, fornito anch'esso di illuminazione a spese del Comune;

Ritenuto che procedutosi alle prescritte pubblicazioni della citata deliberazione 27 novembre 1916 in tutti i

Comuni della Provincia non vennero prodotte altre opposizioni;

Considerando che, per massima oramai costante, limite di una strada nazionale o provinciale, quando essa origini o termini ad una città, è la porta della città stessa o l'incontro dell'abitato, perchè dette strade debbono farsi partire o avere termine non dall'interno della città, ma dall'esterno del suo abitato, o che deve intendersi quale abitato di una città quello ove le costruzioni hanno carattere di continuità o di quasi continuità;

Considerando circa le strade di Vignola e di Nonantola, che tanto il Comune quanto la Provincia sono d'accordo nel riconoscere che entrambe hanno origine da Modena, e pertanto la questione si riduce a stabilire quale debba essere il loro punto di partenza;

Che in applicazione dei principî suesposti non è dubbio doversi ammettere che tale punto è per la via di Vignola, il secondo ponte della Pradella e per la via di Nonantola il quadrivio della Crocetta, perchè i due tratti di dette strade accennati nella deliberazione del Consiglio provinciale, hanno perduto il carattere di strade d'aperta campagna per acquistare invece quello di strade interurbane, essendo fiancheggiate da edifizi per la maggior parte della loro lunghezza, ed esistendo su di essi i servizi e gli impianti municipali;

Considerando, circa la via Emilia, che per l'art. 13, lettere *A*), *B*), *C*) della legge vigente sulle opere pubbliche, le strade provinciali servono di congiunzione dei capoluoghi di Provincia coi capoluoghi delle Provincie limitrofe o coi capoluoghi di circondario della stessa Provincia, e coi porti marittimi più importanti;

Che, data tale locuzione della legge, in quanto cioè in essa parlasi di capoluoghi di Provincia, pare sicuro che questi, in riguardo alle strade provinciali, l'ultimo comma dell'art. 22 e l'art. 41 della legge citata, che prevedono l'attraversamento degli abitati comunali, e, pertanto, circa i capoluoghi medesimi, non si può avere a nessun effetto strada provinciale se non muovendo dalla periferia dell'abitato comunale;

Considerando che Modena, come capoluogo di Provincia e quindi capolinea delle strade provinciali che la interessano, le quali devono dalla campagna arrivare sino all'abitato, mentre, dal perimetro di questo, sino al centro della città, esse rientrano, per ogni riguardo, fra le strade comunali, ai sensi dell'art. 16 della legge summenzionata;

Che, questo essendo il criterio della legge, appare del tutto irrilevante la circostanza che la via Emilia fu già strada nazionale attraversante la provincia di Modena, perchè col perdere il carattere di strada nazionale, i tronchi di essa che attraversano il territorio di detta Provincia, hanno assunto il carattere di strade provinciali, e come tali, ricadono sotto le norme che regolano la materia delle strade medesime;

Che ciò stante, i due tratti della via Emilia interni della città di Modena, hanno il carattere di strade comunali, e devono perciò essere cancellati dall'elenco delle provinciali;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato;

Visti gli articoli 13, 14 e 15 della legge vigente sulle opere pubbliche;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Respinta l'opposizione presentata dal comune di Modena con deliberazione consigliare del 5 marzo 1917, sono cancellati dall'elenco delle strade della provincia di Modena i seguenti tratti di strada ubicati nell'interno della città di Modena:

1. Via Emilia est, dal centro di Modena alla chiesa di San Lazzaro, della lunghezza di m 2000.
2. Via Emilia ovest, dal centro predetto alla Madonnina, della lunghezza di m. 2370.
3. Via di Vignola, da un ponte all'altro della Pradella, della lunghezza di m. 465.
4. Via di Nonantola, dall'incontro della strada nazionale, in corrispondenza dell'asse del passaggio a livello delle ferrovie dello Stato fuori la barriera Vittorio Emanuele, al quadrivio della Crocetta, della lunghezza di m. 770.

Il predetto ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 31 luglio 1919.

VITTORIO EMANUELE.

PANTANO.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge 14 luglio 1912, n. 835 e l'articolo 3 del Nostro decreto 25 marzo 1919, n. 467;

Visto il decreto Luogotenenziale 10 aprile 1910 registrato alla Corte dei conti addì 17 successivo reg. 5 f°. 1964 con il quale fu chiamato, fra gli altri, a far parte della Commissione per l'equo trattamento del personale addetto ai pubblici servizi di trasporti, il comm. dott. Giuseppe Visconti quale membro effettivo rappresentante del Ministero dell'interno;

Ritenuto che, essendo stato il detto comm. Visconti nominato prefetto del Regno, occorre procedere alla di lui sostituzione in seno alla Commissione suaccennata:

Sulla proposta dei ministri segretari di Stato per l'interno e per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A far parte della Commissione per l'applicazione delle norme riguardanti l'equo trattamento del personale addetto ai pubblici servizi di trasporti è chiamato, a decorrere dal 1° settembre 1919, quale membro effettivo rappresentante il Ministero dell'interno, in sostituzione del comm. dott. Giuseppe Visconti, il cav. di gran croce Pironti dott. Alberto, direttore generale dell'Amministrazione civile presso il predetto Ministero.

Il ministro segretario di Stato per i lavori pubblici è incaricato della esecuzione del presente decreto che verrà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 6 settembre 1919.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI — PANTANO.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 7 settembre 1919 che istituisce una Commissione centrale per far proposte circa lo sviluppo del movimento dei forestieri e l'incremento dell'industria alberghiera;

Considerato che il cav. dott. Vittorio Bianchi, Regio console, non può partecipare ai lavori della Commissione suddetta in rappresentanza del Ministero degli affari esteri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, di concerto col ministro segretario di Stato per l'industria, il commercio, il lavoro e gli approvvigionamenti e consumi alimentari;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A rappresentare il Ministero per gli affari esteri nella Commissione centrale per lo sviluppo del movimento dei forestieri e l'incremento dell'industria alberghiera, è chiamato il comm. marchese Guido Meli Lupi di Soragna, R. console generale.

Art. 2.

Della Commissione suddetta sono chiamati a far parte:

l'on. avv. Arnaldo Agnelli, già deputato al Parlamento;

il dott. Michele Guglielmo, delegato per la Venezia Tridentina;

il cav. Carlo Garavini, delegato per la Venezia Giulia.

Il presente decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 2 ottobre 1919.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI — FERRARIS.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 24 luglio 1919, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Valentano (Roma).

SIRE!

In seguito ad una profonda scissione manifestatasi in seno al Consiglio comunale di Valentano e fra esso e la Giunta municipale, il sindaco, gli assessori effettivi e dieci consiglieri si dimisero. E poichè un altro consigliere era dimissionario sin dal 1915 e due altri erano morti, la rappresentanza elettiva si trovò ridotta a soli tre consiglieri sopra venti assegnati per legge.

Non potendosi provvedere alla ricostituzione della rappresentanza elettiva per il divieto di cui al decreto Luogotenenziale 23 maggio 1918, n. 757, il prefetto dovette affidare la provvisoria gestione del Comune ad un suo commissario.

Si rende pertanto necessario lo scioglimento del Consiglio comunale per dare all'Amministrazione straordinaria i più ampi poteri, di cui all'art. 324 della legge comunale e provinciale.

A ciò, su conforme parere del Consiglio di Stato, espresso in adunanza del 18 luglio corrente mese, provvede l'unito schema di decreto che si ha l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, nonchè il decreto Luogotenenziale 23 maggio 1918, n. 757;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Valentano, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Rosati Angelo è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 luglio 1919.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 82 del testo unico di legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato col R. decreto 28 aprile 1910, n. 204;

Visto l'art. 13 del regolamento approvato col R. decreto 22 aprile 1897, n. 141, per l'esecuzione dei provvedimenti riguardanti il Banco di Napoli e il suo credito fondiario;

Ritenuto che il corso medio delle cartelle fondiarie del Banco di Napoli nel 3° trimestre 1919 è risultato di L. 475,86;

Considerato che il detto prezzo medio è superiore a L. 450 e che perciò, durante il 4° trimestre 1919 le cartelle dovranno essere accettate alla pari in rimborso di mutuo, ai termini delle citate disposizioni;

Determina:

Le cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli, durante il 4° trimestre 1919 e con effetto dal 1° del corrente mese, saranno accettate alla pari in rimborso di mutui, salvo l'accreditamento a favore dei mutuatari degli interessi maturati sulle cartelle medesime a tutto il giorno anteriore a quello del versamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno ed affisso all'albo di tutti gli stabilimenti e dipendenze del Banco di Napoli.

Roma, 23 ottobre 1919.

Il ministro: SCHANZER.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO

DIREZIONE GENERALE DEL CREDITO, DELLA COOPERAZIONE E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 25 ottobre 1919.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	*Note*
3.50 % netto (1906) . .	85.47	—
3.50 % netto (1902) . .	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	92.27	—

Corso medio dei cambi.

del giorno 25 ottobre 1919 (art. 39 Codice di commercio).

Parigi 120,69 — Londra 43,46 — Svizzera 184,41 — New York 10,42 — Oro 172,31.

Prospetti delle tariffe d'estimo determinate dalla Commissione censuaria centrale per i Comuni della provincia di Forlì con deliberazione n. 1392 dell'11 ottobre 1919.

LA COMMISSIONE CENSUARIA CENTRALE

Visti i prospetti della qualificazione, classificazione e tariffa pubblicati in tutti i comuni della provincia di Forlì;

Visti i reclami delle Commissioni censuarie comunali con le osservazioni ed i voti della Giunta tecnica e della Commissione censuaria provinciale di Forlì;

Viste le osservazioni e proposte dell'Ufficio generale del catasto sulle tariffe medesime, nonchè sui reclami, sulle osservazioni e sui voti ad esse relativi;

Vista la relazione a stampa, in data 22 settembre 1919 della Sottocommissione incaricata dalla Commissione censuaria centrale di esaminare le tariffe d'estimo della provincia di Forlì;

Visti gli articoli 28 e 47 della legge 1° marzo 1886, n. 3682, modificata dalla legge 21 gennaio 1897, n. 23, e gli articoli 204 e 235 del regolamento approvato con R. decreto 26 gennaio 1905, n. 65;

DELIBERA:

Le tariffe d'estimo della provincia di Forlì sono determinate, per ciascun Comune della provincia stessa, in conformità delle tabelle annesse alla presente deliberazione; e

ORDINA

la pubblicazione delle tariffe medesime nella *Gazzetta ufficiale* del Regno d'Italia.

Roma, 11 ottobre 1919.

Per il Ministro delle Finanze
Presidente della Commissione censuaria centrale
Il Vice Presidente
F. Torrigiani.

Il segretario
A. Staderini.

Indice alfabetico dei Comuni

AVVERTENZE.

a) La ripartizione delle spese consorziali per opere di difesa, scolo e bonifica deve farsi in ragione della rendita padronale netta (base, L. 100) per tutti i consorzi della provincia, tranne il Consorzio Cosina per il quale la ripartizione stessa va fatta in ragione di superficie (base, un ettaro).

b) Le percentuali di deduzione per opere permanenti di difesa, scolo e bonifica, inerenti ai diversi gradi di utenza di ciascun consorzio ed alle relative combinazioni, verranno distinte in gruppi a partire dalla minima ed in guisa che ogni gruppo non contenga valori che differiscano fra loro di più di un'unità; ed a tutte le percentuali di uno stesso gruppo si sostituirà il corrispondente valore medio ponderato.

c) Gli ammontari delle deduzioni per opere permanenti di difesa, scolo e bonifica, riportati nei seguenti prospetti si frieriscono ai singoli campioni per l'intera provincia.

d) I rapporti per la ripartizione delle suddette deduzioni si riferiscono a tutti i gradi di interessenza di ciascun campione.

Comune di Bertinoro

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
1	Seminativo	prima	103 —
2	Id.	seconda	72 —
3	Id.	terza	52 —
4	Id.	quarta	29 —
5	Id.	quinta	18 —
6	Seminativo arborato	prima	113 —
7	Id.	seconda	88 —
8	Id.	terza	67 —
9	Id.	quarta	51 —
10	Id.	quinta	35 —
11	Id.	sesta	24 —
12	Orto irriguo	unica	245 —
13	Vigneto	prima	180 —
14	Id.	seconda	140 —
15	Id.	terza	90 —
16	Id.	quarta	53 —
17	Canneto.	unica	160 —
18	Castagneto da frutto	unica	25 —
19	Pascolo	prima	8 —
20	Id.	seconda	1.60
21	Bosco ceduo	prima	17 —
22	Id.	seconda	9.50
23	Ferrovia con sede propria (tariffa media del Comune) .	—	69 —

Deduzioni per opere permanenti di difesa, scolo e bonifica.

CONSORZIO e comprensorio o campione	Lettere consorziali di ciascun grado					Deduzione in Lire per ogni campione	Rapporto che intercede fra le deduzioni unitarie corrispondenti ai diversi gradi
	Generale	I	II	III	IV		
Arla:							
Generale	A/a	—	—	—	—	3824.02	—
Bevano		A/a/1	B/a/1	C/a/1	—	164.76	4:3:2
Saraceta		A/a/2	B/a/2	C/a/2	—	263.82	3:2:1
Dismano		A/a/3	—	—	—	183.94	3:2:1
Bagallona		A/a/4	B/a/4	C/a/4	—	159.19	3:2:1
Arla vecchia		A/a/5	B/a/5	C/a/5	—	218.78	3:2:1
Bevanella		A/a/7	B/a/7	C/a/7	—	44.73	3:2:1
Ausa:							
Generale	A/c	—	—	—	—	3397.21	—
Ausa vecchia		A/c/1	—	—	—	418.86	—
Ausa nuova		A/c/4	—	—	—	49.58	—
Ponara		A/c/5	—	—	—	689.49	—
Bevano		—	—	C/c/13	D/c/13	29.49	8:6:4:2

Deduzioni per spese d'irrigazione.

Grado della deduzione	Lettera caratteristica	Deduzione in lire per ettara
Unico	b_1	7 —

Comune di Borghi.

Numero d'ordine	QUALITA	Classe	Tariffa
1	Seminativo	prima	34 —
2	Id.	seconda	21 —
3	Id.	terza	11 50
4	Seminativo arborato	prima	90 —
5	Id.	seconda	73 —
6	Id.	terza	50 —
7	Id.	quarta	36 —
8	Id.	quinta	25 —
9	Id.	sesta	14 —
10	Vigneto	prima	100 —
11	Id.	seconda	58 —
12	Id.	terza	25 —
13	Pascolo	prima	4 30
14	Id.	seconda	2 —
15	Bosco ceduo	prima	16 50
16	Id.	seconda	11 —
	Tariffa media del Comune da applicarsi alle ferrovie e tramvie in sede propria (per memoria).	—	24 —

Comune di Cattolica

Numero d'ordine	QUALITA	Classe	Tariffa
1	Seminativo	prima	58 —
2	Id.	seconda	25 —
3	Seminativo arborato	unica	112 —
4	Id.	seconda	90 —
5	Id.	terza	68 —
6	Id.	quarta	41 —
7	Orto irriguo	unica	265 —
8	Vigneto	prima	90 —
9	Id.	seconda	40 —
10	Canneto	unica	102 —
11	Pascolo	prima	5 —
12	Id.	seconda	1 60
13	Ferrovia con sede propria (tariffo media del Comune)	—	79 —

Segue comune di Cattolica.

Deduzioni per spese d'irrigazione.

Grado della deduzione	Lettera caratteristica	Deduzione in lire per ettara
Unico	a^1	14 20

Comue di Cesena.

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
1	Seminativo	prima	141 —
2	Id.	seconda	112 —
3	Id.	terza	77 —
4	Id.	quarta	52 —
5	Id.	quinta	27 —
6	Id.	sesta	18 —
7	Seminativo arborato	prima	152 —
8	Id.	seconda	122 —
9	Id.	terza	94 —
10	Id.	quarta	73 —
11	Id.	quinta	50 —
12	Id.	sesta	32 —
13	Id	settima	24 —
14	Orto	prima	190 —
15	Id.	seconda	155 —
16	Orto irriguo	prima	335 —
17	Id.	seconda	265 —
18	Id.	terza	215 —
19	Vigneto	prima	190 —
20	Id.	seconda	150 —
21	Id.	terza	100 —
22	Id.	quarta	41 —
23	Canneto	prima	200 —
24	Id.	seconda	155 —
25	Castagneto da frutto	unica	26 —
26	Pascolo.	prima	9 —
27	Id.	seconda	1 60
28	Bosco alto fusto	unica	48 —
29	Bosco ceduo	prima	17 —
30	Id.	seconda	10 50
31	Ferrovia con sede propria (tariffa media del Comune)	—	90 —

Deduzioni per opere permanenti di difesa, scolo e bonifica.

CONSORZIO e comprensorio o campione	Lettere consorziali di ciascun grado: Generale	I	II	III	IV	Deduzione in Lire per ogni campione	Rapporto che intercede fra le deduzioni unitarie corrispondenti ai diversi gradi
Arla:							
Generale	A/a	—	—	—	—	3824 02	—
Saraceta		A/a/2	B/a/2	C/a/2	—	263 82	3:2:1
Dismano		A/a/3	B/a/3	C/a/3	—	183 94	3:2:1
Bagalona		—	B/a/4	C/a/4	—	159 19	8;2:1
Arla vecchia		-	B/a/5	C/a/5	—	218 78	3:2:1
Laghetto		A/a/6	B/a/6	C/a/6	—	47 94	3:2:1
Arla Riolo		A/a/8	B/a/8	C/a/8	—	60 71	3:2:1
Sacerdoti		A/a/9	B/a/9	—	—	15 2[illegible]	3:2—
Via Capua		A/a/10	B/a/10	C/a 10	—	5 94	3:2:1
Savio:							
Generale	A/b	—	—	—	—	5044 27	—
Madonnina		—	—	C/b/2	—	189 76	3:2:1
Montaletto		A/b/4	B/b/4	C/b/4	—	441 20	3:2:1
Della Valle		A/b 5	B/b/5	C/b/5	—	103 02	3:2:1
Granarolo		A/b/6	B/b/6	C/b/6	—	464 57	3:2:1
Amola		—	—	C/b/7	—	1 04	3:2:1
Sant'Andrea		—	B/b/8	C/b/8	—	25 55	3:2:1
Cervaro		A/b/9	B/b/9	C/b/9	—	149 23	3:2:1
Cascina		—	—	C/b/10	—	0 79	3:2:1
Cappella		—	B/b/11	/b/11	—	71 08	3;2:1
Veneziana		A/b/12	B/b/12	C/b/12	—	84 56	3:2;1
Canale d'allac.		—	—	C/b/13	—	5 66	3;2:1
Santa Lucia		A/b/15	B/b/15	C/b/15	—	19 55	3:2:1
Ponte della Pietra		A/b/16	B/b/16	C/b/16	—	192 69	3:2:1
Rio Matalardo		A/b/17	B/b/17	C/b/17	—	103 83	3:2:1
Rigossa:							
Generale	A/h	—	—	—	—	3184 92	—
Rigossa		—	—	C/h/1	—	1268 66	3:2:1
Rigoncello		A/b/2	B/h/2	C/h/2	—	1002 70	3:2:1
Olca		A/h/4	B/h/4	C/h/4	—	404 02	3; 2:1
Pisciatello		—	B/h/5	C/h/5	D/h/5	114 92	4:3:2:1

Deduzioni per spese d'irrigazione.

Grado della deduzione	Lettera caratteristica	Deduzione in lire per ettara
1°	*a*/1	25 —
2°	*b*/1	7 —

Comune di Cesenatico.

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
1	Seminativo	prima	98 —
2	Id.	seconda	66 —
3	Id.	terza	48 —
4	Seminativo arborato	prima	135 —
5	Id.	seconda	109 —
6	Id.	terza	80 —
7	Id.	quarta	62 —

Segue comune di Cesenatico.

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
8	Prato	unica	49 —
9	Orto irriguo	unica	185 —
10	Vigneto	unica	118 —
11	Pascolo	prima	11 —
12	Id.	seconda	1 60
13	Bosco ceduo	unica	17 —
14	Ferrovia con sede propria (tariffa media del Comune).	—	79 —

CONSORZIO e comprensorio o campione	Lettere consorziali di ciascun grado: Generale	I	II	III	IV	Deduzione in Lire per ogni campione	Rapporto che intercede fra le deduzioni unitarie corrispondenti di diversi gradi
Savio:							
Generale	A/b	—		—	—	5044 27	3:2:1
Venarella		A/b/1	B/b/1	C/b/1	—	83 82	3:2:1
Madonnina		A/b/2	B/b/2	C/b/2	—	189 76	3:2:1
Mesolino		A/b/3	B/b/3	C/b/3	—	196 92	3:2:1
Montaletto		A/h/4	—	—	—	441 20	3:2:1
Canale di scolo		A/b/14	—	—	—	7 34	3:2:1
Ricossa:							
Generale	A/h	—	—	—	—	3184 92	3:2:1
Rigossa		—	B/h/1	C/h/1	—	1268 66	3;2:1
Rigoncello		A/h/2	B/h/2	—	—	1002 70	3:2:1
Oloa		A/h/4	B/h/4	—	—	404 02	3:2:1
Pisciatello		A/h/5	B/h/5	C/h/5	D/h/5	114 92	4:3:2:1

Deduzioni per spese d'irrigazione.

Grado della deduzione	Lettera caratteristica	Deduzione in lire per ettara
Unico	b_1	7 —

Comune di Civitella.

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
1	Seminativo	prima	28 —
2	Id.	seconda	16 —
3	Id.	terza	8 50
4	Seminativo arborato	prima	91 —
5	Id.	seconda	70 —
6	Id.	terza	47 —

Segue comune di Civitella.

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
7	Seminativo arborato	quarta	33 —
8	Id.	quinta	20 —
9	Vigneto	prima	110 —
10	Id.	seconda	75 —
11	Id.	terza	43 —
12	Id.	quarta	20 —
13	Castagneto da frutto	unica	31 —
14	Pascolo	unica	2 30
15	Pascolo cespugliato	unica	1 60
16	Bosco ceduo	prima	16 —
17	Id.	seconda	8 —
18	Id.	terza	4 50
	Tariffa media del Comune da applicarsi alle ferrovie e tramvie in sede propria (per memoria).	—	15 50

Comune di Coriano.

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
1	Seminativo	prima	77 —
2	Id.	seconda	55 —
3	Id.	terza	35 —
4	Id.	quarta	18 —
5	Seminativo arborato	prima	98 —
6	Id.	seconda	74 —
7	Id.	terza	52 —
8	Id.	quarta	36 —
9	Id	quinta	24 —
10	Vigneto	prima	110 —
11	Id.	seconda	90 —
12	Id.	terza	60 —
13	Canneto	unica	132 —
14	Uliveto	prima	112 —
15	Id.	seconda	83 —
16	Pascolo	unica	3 60
	Tariffa media del Comune da applicarsi alle ferrovie e tramvie in sede propria (per memoria)	—	58 —

Segue comune di Coriano.

Deduzioni per opere permanenti di difesa, scolo e bonifica.

CONSORZIO e comprensorio o campione	Lettere consorziali di ciascun grado					Deduzione in Lire per ogni campione	Rapporto che intercede fra le deduzioni unitarie corrispondenti ai diversi gradi
	Generale	I	II	III	IV		
Riminese:							
Generale	A/1	—	—	—	—	4953 37	—
Zonara Masière		—	—	—	D/1/17	224 27	4:3:2:1
Raibano		A/1/23	B/1/23	C/1/23	D/1/23	552 02	4:3:2:1

Comune di Fiumana.

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
1	Seminativo	prima	53 —
2	Id.	seconda	32 —
3	Id.	terza	19 —
4	Id.	quarta	11 —
5	Seminativo arborato	prima	97 —
6	Id.	seconda	75 —
7	Id.	terza	51 —
8	Id.	quarta	39 —
9	Id.	quinta	30 —
10	Id.	sesta	21 —
11	Orto irriguo	unica	235 —
12	Vigneto	prima	125 —
13	Id.	seconda	82 —
14	Id.	terza	46 —
15	Pascolo	prima	5 50
16	Id.	seconda	2 20
17	Pascolo cespugliato	unica	1 60
18	Bosco ceduo	prima	16 —
19	Id.	seconda	5 50
	Tariffa media del Comune da applicarsi alle ferrovie e tramvie in sede propria (per memoria)	—	45 —

Deduzione per spese d'irrigazione.

Grado della deduzione	Lettera caratteristica	Deduzione in lire per ettara	
Unico	a^1	5 40	

Comune di Forlì.

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
1	Seminativo	prima	132 —
2	Id.	seconda	106 —
3	Id.	terza	75 —
4	Id.	quarta	48 —
5	Id.	quinta	27 —
6	Seminativo arborato	prima	144 —
7	Id.	seconda	114 —
8	Id.	terza	91 —
9	Id.	quarta	66 —
10	Id	quinta	51 —
11	Id.	sesta	36 —
12	Prato	unica	60 —
13	Orto	unica	165 —
14	Orto irriguo	prima	355 —
15	Id.	seconda	275 —
16	Id.	terza	230 —
17	Vigneto	prima	160 —
18	Id.	seconda	115 —
19	Id.	terza	60 —
20	Canneto	prima	175 —
21	Id.	seconda	135 —
22	Pascolo	prima	9 —
23	Id.	seconda	1 60
24	Bosco ceduo	prima	15 50
25	Id.	seconda	10 50
26	Bosco misto	prima	20 —
27	Id.	seconda	11 —
28	Ferrovia e tramvia con sede propria. (Tariffa media del comune)	—	92 —

Deduzioni per opere permanenti di difesa, scolo e bonifica.

CONSORZIO e comprensorio o campione	Lettere consorziali di ciascun grado					Deduzione in Lire per ogni campione	Rapporto che intercede fra le deduzioni unitarie corrispondenti ai diversi gradi
	Generale	I	II	III	IV		
Arla:							
Generale	A/a	—	—	—	—	3324 02	—
Bevano		A/a/1	B/a/1	C/a/1	—	164 76	4:3:2:1
Saraceta		A/a2/	—	—	—	263 82	3:2:1
Fossatone		A/a/11	B/a/11	C/a/11	—	47 22	3:2:1

Segue comune di Forlì.

Segue: Deduzioni per opere permanenti di difesa, scolo e bonifica.

COSORZIO e comprensorio o campione	Lettere consorziali di ciascun grado					Deduzione in Lire per ogni campion	Rapporto che intercede fra le deduzioni unitarie corrispondenti ai diversi gradi
	Generale	I	II	III	IV		
Ausa:							
Generale	A/c	—	—	—	—	3397 21	—
Ausa vecchia		A/c/1	—	—	—	418 86	—
Torricchia		A/c/2	—	—	—	795 17	—
Budrione		A/c/3	—	—	—	15 52	—
Acquara		A/c/6	—	—	—	56 03	—
Fiumazzo		A/c/7	—	—	—	116 56	—
Fiumicello		A/c/8	—	—	—	67 32	—
Tassinara		A/c/9	—	—	—	242 15	—
Carpena		A/c/10	—	—	—	78 93	—
Re		A/c/11	—	—	—	22 27	—
Tratturo		A/c/12	—	—	—	37 82	—
Bevano		A/c/3	B/c/13	C/c/13	—	29 49	8:6:4:2
Cerchia:							
Generale	A/d	—	—	—	—	1359 78	—
Cerchia di Bussecchio		A/d/1	B/d/1	C/d/1	—	614 04	4:3:2
Tratturo di Poggio e Barisano		A/d/2	B/d/2	C/d/2	—	115 12	5:4:3
Lama di S. Giorgio		A/d/3	B/d/3	C/d/3	—	582 68	5:4:3
Bernale		A/d/4	B/d/4	—	—	151 12	4:3
Carpena		A/d/5	B/d/5	—	—	67 88	2:1
Via Cupa:							
Generale	A/e	—	—	—	—	757 28	—
San Lazzaro		A/e/1	B/e/1	C/e/1	D/e/1	212 45	4:3:2:1
San Bartolo		A/e/2	B/e/2	—	—	61 05	3:2
Cerchia		A/e/3	B/e/3	C/e/3	—	131 17	4:3:2
Rovere		A/e/4	B/e/4	—	—	28 90	3:2
Padulli		A/e/5	B/e/5	—	—	52 31	3:2
Fontana		A/e/6	B/e/6	—	—	108 20	3:2
Fossola		A/e/7	B/e/7	C/e/7	—	107 13	4:3:2
Romiti		A/e/8	B/e/8	—	—	22 65	3:2
Lama:							
Generale	A/f	—	—	—	—	673 13	—
Lama		A/f/1	B/f/1	C/f/1	—	421 90	4:3:2
Roncadello		A/f/2	B/f/2	C/f/2	—	141 90	4:3:2
Fossatello		A/f/3	B/f/3	C/f/3	—	67 33	4:3:2
(*) Rio Cosina:							
Rio Cosina		A/g	B/g	C/g	—	1442 42	3:2:1
Opera idraulica di 2ª categoria (Argini del Montone)		A/m	B/m	—	—	1594 17	3:2

(*) L'ammantare della detrazione non potrà superare 1 50/100 della tariffa alla quale viene applicato.

Deduzioni per spese d'irrigazione.

Grado della deduzione	Lettera caratteristica	Deduzione in lire per ettara
1°	a_1	25 —
2°	b_1	7 —

Comune di Forlimpopoli.

Numero d'ordine	QUALITA	Classe	Tariffa
1	Seminativo	prima	126 —
2	Id.	seconda	101 —
3	Id.	terza	72 —
4	Id.	quarta	47 —

Segue comune di Forlimpopoli.

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
5	Seminativo arborato	prima	137 —
6	Id.	seconda	112 —
7	Id.	terza	89 —
8	Id.	quarta	68 —
9	Orto irriguo.	unica	290 —
10	Pascolo	unica	9 —
11	Bosco ceduo	unica	14 —
12	Ferrovia con sede propria (tariffa media del Comune)	—	96 —

Deduzioni per opere permanenti di difesa, scolo e bonifica.

CONSORZIO e comprensorio o campione	Lettere consorziali di ciascun grado					Deduzione in Lire per ogni campione	Rapporto che intercede fra le deduzioni unitarie corrispondenti ai diversi gradi
	Generale	I	II	III	IV		
Ausa:							
Generale	A/c	—	—	—	—	3397 21	—
Ausa vecchia		A/c/1	—	—	—	4 8 86	—
Torricchia		A/c/2	—	—	—	795 17	—
Ausa nuova		A/c/4	—	—	—	49 58	—
Ponara		A/c/5	—	—	—	689 49	—
Fiumazzo		A/c/7	—	—	—	116 56	—
Tassinara		A/c/9	—	—	—	242 15	—
Bevano		—	B/c/13	C/c/13	—	29 49	8:6:4:2

Deduzione per spese d'irrigazione.

Grado della deduzione	Lettera caratteristica	Deduzione in lire per ettara
Unico	a_1	25 —

Comune di Gambettola.

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
1	Seminativo	prima	84 —
2	Id.	seconda	58 —
3	Seminativo arborato.	prima	132 —
4	Id.	seconda	102 —
5	Id.	terza	76 —
6	Prato.	unica	17 —
7	Ferrovia con sede propria (tariffa media del Comune)	—	93 —

Segue comune di Gambettola.

Deduzioni per opere permanenti di difesa, scolo e bonifica

CONSORZIO e comprensorio o campione	Lettere consorziali di ciascun grado					Deduzione in Lire per ogni campione	Rapporto che intercede fra le deduzioni unitarie corrispondenti ai diversi gradi
	Generale	I	II	III	IV		
Rigossa:							
Generale	A/h	—	—	—	—	3184 92	—
Rigossa		A/h/1	B/h/1	C/h/1	—	1268 66	3:2:1
Rigoncello		A/h/2	B/h/2	—	—	1002 70	3:2:1
Baldone		—	B/h/3	C/h/3	—	1058 40	3:2:1

Comune di Gatteo.

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
1	Seminativo	prima	108 —
2	Id.	seconda	77 —
3	Id.	terza	54 —
4	Seminativo arborato	prima	122 —
5	Id.	seconda	95 —
6	Id.	terza	71 —
7	Prato	unica	17 —
8	Pascolo	unica	1 60
9	Bosco ceduo	unica	15 50
10	Ferrovia con sede propria (tariffa media del Comune)	—	82 —

Deduzioni per opere permanenti di difesa, scolo e bonifica.

CONSORZIO e comprensorio o campione	Lettere consorziali di ciascun grado					Deduzione in Lire per ogni campione	Rapporto che intercede fra le deduzioni unitarie corrispondenti ai diversi gradi
	Generale	I	II	III	IV		
Savio:							
Generale	A/b	—	—	—	—	5044 27	—
Rigossa:							
Generale	A/h	—	—	—	—	3184 92	—
Rigossa		—	B/h/1	C/h/1	—	1268 66	3:2:1
Rigoncello		A/b/2	B/b/2	—	—	1002 70	3:2:1
Baldone		A/h/3	B/h/3	—	—	1058 49	3:2:1

Comune di Gemmano.

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
1	Seminativo	prima	62 —
2	Id.	seconda	46 —

Segue comune di Gemmano.

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
3	Seminativo	terza	31 —
4	Id.	quarta	14 50
5	Seminativo arborato	prima	85 —
6	Id.	seconda	69 —
7	Id.	terza	52 —
8	Id	quarta	33 —
9	Id.	quinta	21 —
10	Vigneto	prima	84 —
11	Id.	seconda	55 —
12	Uliveto	prima	104 —
13	Id.	seconda	71 —
14	Castagneto da frutto	unica	25 —
15	Pascolo	unica	6 —
16	Bosco ceduo	unica	7 50
17	Tariffa media del Comune da applicarsi alle ferrovie e tramvie in sede propria (per memoria).	—	36 —

Comune di Longiano.

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
1	Seminativo	prima	111 —
2	Id.	seconda	78 —
3	Id.	terza	52 —
4	Id.	quarta	32 —
5	Seminativo arborato	prima	123 —
6	Id.	seconda	99 —
7	Id.	terza	74 —
8	Id.	quarta	55 —
9	Id.	quinta	36 —
10	Prato	unica	17 —
11	Vigneto	prima	180 —
12	Id.	seconda	135 —
13	Id.	terza	85 —
14	Pascolo	unica	8 —
15	Bosco ceduo	unica	15 50
16	Ferrovia con sede propria (tariffa media del Comune)	—	82 —

Deduzioni per opere permanenti di difesa, scolo e bonifica.

CONSORZIO e comprensorio o campione	Lettere consorziali di ciascun grado					Deduzione in lire per ogni campione	Rapporto che intercede fra le deduzioni unitarie corrispondenti ai diversi gradi
	Generale	I	II	III	IV		
Rigossa:							
Generale	A/b	—	—	—	—	3184,92	—
Rigossa		—	B/h/1	C/h/1	—	1268,66	3:2:1
Rigoncello		—	B/h/2	C/h/2	—	1002,70	3:2:1
Baldone		—	B/h/3	C/h/3	—	1058,49	3:2:1

Comune di Meldola.

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
1	Seminativo	prima	75 —
2	Id.	seconda	54 —
3	Id.	terza	36 —
4	Id.	quarta	21 —
5	Id.	quinta	9 —
6	Seminativo arborato . . .	prima	98 —
7	Id.	seconda	77 —
8	Id.	terza	54 —
9	Id.	quarta	41 —
10	Id.	quinta	31 —
11	Id.	sesta	22 —
12	Orto irriguo	prima	300 —
13	Id.	seconda	240 —
14	Vigneto	prima	130 —
15	Id.	seconda	82 —
16	Id.	terza	46 —
17	Pascolo	prima	4 80
18	Id.	seconda	2 20
19	Bosco ceduo	prima	16 —
20	Id.	seconda	8 —
21	Tariffa media del Comune da applicarsi alle ferrovie e tramvie in sede propria (per memoria)	—	42 —

Deduzione per spese d'irrigazione.

Grado della deduzione	Lettera caratteristica	Deduzione in lire per ettara	
unico	a_1	5 40	

Comune di Mercato Saraceno.

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
1	Seminativo	prima	51 —
2	Id.	seconda	31 —
3	Id.	terza	18 —
4	Id.	quarta	10 —
5	Seminativo arborato	prima	98 —
6	Id.	seconda	73 —
7	Id.	terza	49 —
8	Id.	quarta	34 —
9	Id.	quinta	22 —
10	Orto irriguo	unica	265 —
11	Vigneto	prima	120 —
12	Id.	seconda	77 —
13	Id.	terza	41 —
14	Castagneto da frutto	prima	39 —
15	Id.	seconda	29 —
16	Pascolo	prima	7 —
17	Id.	seconda	3 —
18	Pascolo cespugliato	unica	6 —
19	Bosco ceduo	prima	20 —
20	Id.	seconda	15 —
21	Id.	terza	8 —
22	Id.	quarta	4 50
	Tariffa media del Comune da applicarsi alle ferrovie e tramvie in sede propria (per memoria).	—	24 —

Deduzioni per spese d'irrigazione.

Grado della deduzione	Lettera caratteristica	Deduzione in lire per ettara	
Unico	a_1	5 40	

Comune di Misano Villa Vittoria.

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
1	Seminativo	prima	93 —
2	Id.	seconda	70 —
3	Id.	terza	40 —
4	Id.	quarta	18 —
5	Seminativo arborato	prima	115 —
6	Id.	seconda	91 —

Segue comune di Misano in Villa Vittoria.

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
7	Seminativo arborato	terza	64 —
8	Id.	quarta	40 —
9	Id.	quinta	25 —
10	Orto irriguo	unica	145 —
11	Vigneto	prima	105 —
12	Id.	seconda	88 —
13	Uliveto	prima	115 —
14	Id.	seconda	87 —
15	Pascolo	unica	6 —
16	Ferrovia con sede propria (tariffa media del Comune)	—	77 —

Deduzioni per opere permanenti di difesa, scolo e bonifica.

CONSORZIO e comprensorio o campione	Lettere consorziali di ciascun grado					Deduzione in Lire per ogni campione	Rapporto che intercede tra le deduzioni unitarie corrispondenti ai diversi gradi
	Generale	I	II	III	IV		
Riminese:							
Generale	A/1	—	—	—	—	4953 37	—
Raibano		A/1/23	B/1/23	C/1/23	D/1/23	552 02	4:3:2:1
Fontana Costa		—	B/1/24	C/ /24	—	39 21	3:2:1
Albarello		A/1/25	B/1/25	C/ /2	D/1/25	93 07	4:3:2:1
Fontanone		A/1/26	B/1/26	C/1/26	D/1/26	6 18	4:3:2:1

Deduzione per spese d'irrigazione.

Grado della deduzione	Lettera caratteristica	Deduzione in lire per ettara
1°	a_1	14 20
2°	b_1	5 60

Comune di Mondaino.

Numero d'ordine	QUALITÀ	Class	Tariffa
1	Seminativo	prima	26 —
2	Id.	seconda	12 50
3	Seminativo arborato	prima	76 —
4	Id.	seconda	64 —
5	Id.	terza	50 —
6	Id.	quarta	38 —

Segue comune di Mondaino.

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
7	Seminativo arborato	quinta	21 —
8	Vigneto	unica	68 —
9	Uliveto	unica	89 —
10	Pascolo	unica	3 30
11	Bosco ceduo	prima	13 50
12	Id.	seconda	7 50
	Tariffa media del Comune da applicarsi alle ferrovie e tramvie in sede propria (per memoria).	—	25 —

Comune di Montecolombo.

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
1	Seminativo	prima	71 —
2	Id.	seconda	53 —
3	Id.	terza	32 —
4	Id.	quarta	16 —
5	Seminativo arborato	prima	91 —
6	Id.	seconda	70 —
7	Id.	terza	50 —
8	Id.	quarta	38 —
9	Id.	quinta	20 —
10	Vigneto	prima	90 —
11	Id.	seconda	67 —
12	Uliveto	prima	114 —
13	Id.	seconda	88 —
14	Pascolo	unica	5 —
	Tariffa media del Comune da applicarsi alle ferrovie e tramvie in sede propria (per memoria).	—	56 —

Comune di Monte Fiore-Conca.

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
1	Seminativo	prima	63 —
2	Id.	seconda	46 —
3	Id.	terza	31 —
4	Id.	quarta	14 —
5	Seminativo arborato	prima	86 —
6	Id.	seconda	71 —
7	Id.	terza	53 —
8	Id.	quarta	34 —

Segue comune di Monte Fiore-Conca.

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
9	Seminativo arborato	quinta	22 —
10	Vigneto	prima	90 —
11	Id.	seconda	57 —
12	Canneto	unica	82 —
13	Ulivete	prima	121 —
14	Id.	seconda	83 —
15	Id.	terza	58 —
16	Castagneto da frutto	unica	26 —
17	Pascolo	unica	5 —
18	Bosco ceduo	unica	8 50
	Tariffa media del Comune da applicarsi alle ferrovie e tramvie in sede propria (per memoria)	—	45 —

Comune di Montegridolfo.

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
1	Seminativo	prima	43 —
2	Id.	seconda	25 —
3	Id.	terza	14 50
4	Seminativo arborato	prima	82 —
5	Id.	seconda	60 —
6	Id.	terza	53 —
7	Id.	quarta	33 —
8	Id.	quinta	20 —
9	Vigneto	unica	72 —
10	Uliveto	prima	110 —
11	Id.	seconda	84 —
12	Id.	terza	59 —
13	Pascolo	unica	4 20
14	Bosco ceduo	unica	9 —
	Tariffa media del Comune da applicarsi alle ferrovie e tramvie in sede propria (per memoria)	—	44 —

Comune di Montescudo.

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
1	Seminativo	prima	61 —
2	Id.	seconda	44 —
3	Id.	terza	30 —
4	Id	quarta	4

Segue Comune di Montoscudo.

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
5	Seminativo arborato	prima	85 —
6	Id.	seconda	70 —
7	Id.	terza	51 —
8	Id.	quarta	38 —
9	Id.	quinta	20 —
10	Vigneto	prima	78 —
11	Id.	seconda	58 —
12	Uliveto	prima	114 —
13	Id.	seconda	81 —
14	Castagneto da frutto	unica	24 —
15	Pascolo	prima	8 50
16	Id.	seconda	4 20
17	Bosco ceduo	unica	9 —
	Tariffa media del comune da applicarsi alle ferrovie e tramvie in sede propria (per memoria)	—	44 —

Comune di Montiano.

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
1	Seminativo	prima	111 —
2	Id.	seconda	77 —
3	Id.	terza	52 —
4	Id.	quarta	32 —
5	Seminativo arborato	prima	193 —
6	Id.	seconda	99 —
7	Id.	terza	75 —
8	Id.	quarta	52 —
9	Id.	quinta	35 —
10	Vigneto	prima	188 —
11	Id.	seconda	140 —
12	Id.	terza	90 —
13	Canneto	unica	135 —
14	Pascolo	unica	6 —
15	Bosco ceduo	unica	15 50
	Tariffa media del Comune da applicarsi alle ferrovie e tramvie in sede propria (per memoria).		80 —

Segue comune di Montiano.

Deduzioni per opere permanenti di difesa scolo e bonifica

CONSORZIO e comprensorio o campione	Lettere consorziali di ciascun grado					Deduzione in Lire per ogni campione	Rapporto che intercede fra le deduzioni unitarie corrispondenti ai diversi gradi
	Generale	I	II	III	IV		
Rigossa:							
Generale	A/h	—	—	—	—	3184 92	—
Rigoncello		—	—	C/h/2	—	1002 70	3:2:1

Comune di Morciano.

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
1	Seminativo	prima	57 —
2	Id.	seconda	32 —
3	Seminativo arborato	prima	93 —
4	Id.	seconda	74 —
5	Id.	terza	54 —
6	Id.	quarta	36 —
7	Vigneto	unica	86 —
8	Canneto	unica	109 —
9	Uliveto	unica	77 —
10	Pascolo	unica	2 50
	Tariffa media del Comune da applicarsi alle ferrovie e tramvie in sede propria (per memoria)	—	65 —

Comune di Mortano.

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
1	Seminativo	prima	42 —
2	Id.	seconda	25 —
3	Id.	terza	15 —
4	Id.	quarta	8 —
5	Seminativo arborato	prima	86 —
6	Id.	seconda	64 —
7	Id.	terza	45 —
8	Id.	quarta	30 —
9	Id.	quinta	17 50
10	Vigneto	prima	95 —
11	Id.	seconda	60 —
12	Id.	terza	32 —
13	Id.	quarta	19 —

Segue Comune di Mortano.

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
14	Castagneto da frutto	unica	28 —
15	Pascolo	prima	4 80
16	Id.	seconda	2 20
17	Pascolo cespugliato	unica	1 60
18	Bosco di alto fusto	unica	11 50
19	Bosco ceduo	prima	14 50
20	Id.	seconda	8 —
11	Id.	terza	4 20
22	Id.	quarta	2 50
	Tariffa media del Comune da applicarsi alle ferrovie e tramvie in sede propria (per memoria)	—	12 —

Comune di Poggio Berni.

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
1	Seminativo	prima	77 —
2	Id.	seconda	56 —
3	Id.	terza	37 —
4	Id.	quarta	25 —
5	Id.	quinta	15 —
6	Seminativo arborato	prima	95 —
7	Id.	seconda	75 —
8	Id.	terza	58 —
9	Id.	quarta	42 —
10	Id.	quinta	31 —
11	Id.	sesta	20 —
12	Vigneto	prima	104 —
13	Id.	seconda	76 —
14	Id.	terza	54 —
15	Canneto	unica	105 —
16	Pascolo	unica	5 —
	Ferrovia con sede propria (tariffa media del Comune)	—	59 —

Deduzioni per opere permanenti di difesa scolo e bonifica

CONSORZIO e comprensorio o campione	Lettere consorziali di ciascun grado					Deduzione in Lire per ogni campione	Rapporto che intercede fra le deduzioni unitarie corrispondenti ai diversi gradi
	Generale	I	II	III	IV		
Rio Salto:							
Generale	A/i	—	—	—	—	3128 46	—
Rio Salto		—	B/i/1	C/i/1	—	550 45	3:2:1
Riminese:							
Generale	A/i	—	—	—	—	4953 37	—

Comune di Predappio.

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
1	Seminativo	prima	54 —
2	Id.	seconda	33 —
3	Id.	terza	17 50
4	Id.	quarta	9 —
5	Seminativo arborato	prima	96 —
6	Id.	seconda	76 —
7	Id.	terza	51 —
8	Id.	quarta	37 —
9	Id.	quinta	22 —
10	Vigneto	prima	132 —
11	Id.	seconda	87 —
12	Id.	terza	55 —
13	Id.	quarta	25 —
14	Canneto	unica	120 —
15	Castagneto da frutto	unica	27 —
16	Pascolo	prima	4 80
17	Id.	seconda	2 20
18	Pascolo cespugliato	unica	1 60
19	Bosco ceduo	prima	14 50
20	Id.	seconda	8 —
21	Id.	terza	3 50
	Tariffa media del Comune da applicarsi alle ferrovie e tramvie in sede propria (per memoria)	—	31 —

Comune di Rimini.

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
1	Seminativo	prima	77 —
2	Id.	seconda	53 —
3	Id.	terza	29 —
4	Id.	quarta	17 —
5	Seminativo arborato	prima	123 —
6	Id.	seconda	96 —
7	Id.	terza	69 —
8	Id.	quarta	52 —
9	Id.	quinta	33 —
10	Id.	sesta	23 —
11	Orto irriguo	prima	300 —
12	Id.	seconda	250 —
13	Id.	terza	180 —

Segue Comune di Rimini.

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
14	Vigneto.	prima	135 —
15	Id.	seconda	98 —
16	Id.	terza	57 —
17	Canneto	prima	160 —
18	Id.	seconda	105 —
19	Uliveto	prima	110 —
20	Id.	seconda	80 —
21	Id.	terza	52 —
22	Pascolo	unica	1 60
23	Bosco ceduo	unica	9 —
24	Ferrovia con sede propria (tariffa media del Comune)	—	73 —

Deduzioni per opere permanenti di difesa scolo e bonifica

CONSORZIO e comprensorio o campione	Lettere consorziali di ciascun grado					Deduzione in Lire per ogni campione	Rapporto che intercede fra le deduzioni unitarie corrispondenti ai diversi gradi
	Generale	I	II	III	IV		
Rimenese:							
Generale		—	—	—	—	4953 37	—
Vene		A/1/1	B/1/1	C/1/1	D/1/1	120 65	4:3:2:1
Bordonchio		A/1/2	B/1/2	C/1/2	D/1/2	137 23	4:3:2:1
Rio Pircio		A/1/3	B/1/3	C/1/3	D/1/3	194 94	4:3:2:1
Foutanaccia		A/1/4	B/1/4	C/1/4	D/1/4	305 74	4:3:2:1
Valentina		A/1/5	B/1/5	C/1/5	—	107 07	3:2:1
Cavallaccio		A/1/6	B/1/6	C/1/6	D/1/6	125 94	4:3:2:1
Brancona		A/1/7	B/1/7	C/1/7	D/1/7	419 71	4:3:2:1
Sortie Lagone		A/1/8	B/1/8	C/1/8	D/1/8	237 73	4:3:2:1
Sacramora		A/1/9	B/1/9	C/1/9	D/1/9	67 34	4:3:2:1
Turchetta		A/1/10	B/1/10	C/1/10	—	152 75	3:2:1
Dosso Dossetto		A/1/11	B/1/11	C/1/11	—	99 52	3:2:1
Budriolo		A/1/12	B/1/12	C/1/12	—	351 54	4:3:2:1
Spule		A/1/13	B/1/13	C/1/13	—	51 18	3:2:1
Gorgona		A/1/14	B/1/14	C/1/14	—	314 09	4:3:2:1
Oriale-Sarzano		A/1/15	B/1/15	C/1/15	D/1/15	179 06	4:3:2:1
Mavone piccolo		A/1/16	B/1/16	C/1/16	D/1/16	1743 28	4:3:2:1
Zonara Masière		A/1/17	B/1/17	C/1/17	D/1/17	221 27	4:3:2:1
Colonnella		A/1/18	B/1/18	C/1/18	D/1/18	142 32	4:3:2:1
Secondo		A/1/19	B/1/19	C/1/19	D/1/19	217 03	4:3:2:1
Rodella		A/1/20	B/1/20	C/1/20	D/1/20	302 51	4:3:2:1
Roncasso		A/1/21	B/1/21	C/1/21	D/1/21	188 72	4:3:2:1
Rio dell'asse		A/1/22	B/1/22	C/1/22	D/1/22	52 52	4:3:2:1
Raibano		A/1/23	B/1/23	C/1/23	—	552 02	4:3:2:1
Fontana Costa		A/1/24	B/1/24	C/1/24	—	39 21	3:2:1
Albarello		A/1/25	—	—	—	93 07	4:3:2:1

Segue comune di Rimini.

Deduzioni per opere permanenti di difesa, scolo e bonifica.

CONSORZIO e comprensorio o campione	Lettere consorziali di ciascun grado					Deduzione in Lire per ogni campione	Rapporto che intercede fra le deduzioni unitarie corrispondenti ai diversi gradi
	Generale	I	II	III	IV		
Rio Salto:							
Generale	A/i	—	—	—	—	3128 46	—
Rio Salto		A/i/1	—	—	—	550 45	3:2:1
Matrice		A/i/2	—	—	—	770 83	3:2:1
Vena		A/i/3	B/i/3	—	—	211 47	3:2

Deduzione per spese d'irrigazione.

Grado della deduzione	Lettera caratteristica	Deduzione in lire per ettara
1°	a_1	14 20
2°	b_1	5 60

Comune di Roncofreddo.

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
1	Seminativo	prima	59 —
2	Id.	seconda	35 —
3	Id.	terza	21 —
4	Id.	quarta	11 50
5	Seminativo arborato	prima	93 —
6	Id.	seconda	72 —
7	Id.	terza	51 —
8	Id.	quarta	38 —
9	Id.	quinta	27 —
10	Id.	sesta	14 50
11	Vigneto	prima	125 —
12	Id.	seconda	90 —
13	Id.	terza	41 —
14	Canneto	unica	130 —
15	Castagneto da frutto	prima	40 —
16	Id.	seconda	25 —
17	Pascolo	prima	4 50
18	Id.	seconda	1 80

Segue comune di Roncofreddo.

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
19	Bosco ceduo	prima	17 —
20	Id.	seconda	11 —
	Tariffa media de Comune da applicarsi alle ferrovie e tramvie in sede propria (per memoria).		30 —

Comune di Roversano.

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
1	Seminativo	prima	101 —
2	Id.	seconda	70 —
3	Id.	terza	44 —
4	Id.	quarta	26 —
5	Seminativo arborato	prima	142 —
6	Id.	seconda	113 —
7	Id.	terza	91 —
8	Id.	quarta	65 —
9	Id.	quinta	49 —
10	Id.	sesta	32 —
11	Orto irriguo	unica	230 —
12	Vigneto	prima	158 —
13	Id.	seconda	103 —
14	Id.	terza	55 —
15	Castagneto da frutta	unica	26 —
16	Pascolo	unica	9 —
17	Bosco ceduo	prima	17 —
18	Id.	seconda	10 50
	Tariffa media del Comune da applicarsi alle Ferrovie e Tramvie in sede propria (per memoria)	—	76 —

Deduzioni per spese d'irrigazione.

Grado della deduzione	Lettera caratteristica	Deduzione in lire per ettara
unica	b_1	7 —

Comune di Saludecio

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
1	Seminativo	prima	43 —
2	Id.	seconda	31 —
3	Id.	terza	14 50
4	Seminativo arborato	prima	82 —
5	Id.	seconda	69 —
6	Id.	terza	54 —
7	Id.	quarta	38 —
8	Id.	quinta	22 —
9	Vigneto	prima	98 —
10	Id.	seconda	60 —
11	Canneto	unica	90 —
12	Uliveto	prima	118 —
13	Id.	seconda	85 —
14	Id.	terza	56 —
15	Castagneto da frutto	unica	20 —
16	Pascolo	unica	2 —
17	Bosco ceduo	unica	8 —
18	Tariffa media del Comune da applicarsi alle ferrovie e tramvie in sede propria (per memoria).	—	41 —

Comune di San Clemente

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
1	Seminativo	prima	76 —
2	Id.	seconda	54 —
3	Id.	terza	34 —
4	Id.	quarta	18 —
5	Seminativo arborato	prima	98 —
6	Id.	seconda	74 —
7	Id.	terza	52 —
8	Id.	quarta	34 —
9	Id.	quinta	22 —
10	Vigneto	prima	94 —
11	Id.	seconda	70 —
12	Uliveto	unica	85 —
13	Pascolo	unica	6 —
14	Tariffa media del Comune da applicarsi alle ferrovie e tramvie in sede propria (per memoria).	—	60 —

Segue comune di San Clemente.

Deduzioni per opere permanenti di difesa, scolo e bonifica.

CONSORZIO e comprensorio o campione	Lettere consorziali di ciascun grado					Deduzione in Lire per ogni campione	Rapporto che intercede fra le deduzioni unitarie corrispondenti ai diversi gradi
	Generale	I	II	III	IV		
Riminese:							
Generale	A/1	—	—	—	—	4953.37	—
Fontanone		A/1/26	B/1/26	C/1/26	D/1/26	6.18	4 : 3 : 2 : 1

Comune di S. Giovanni in Marignano.

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
1	Seminativo	prima	65 —
2	Id.	seconda	35 —
3	Id.	terza	20 —
4	Seminativo arborato	prima	112 —
5	Id.	seconda	85 —
6	Id.	terza	60 —
7	Id.	quarta	44 —
8	Id.	quinta	29 —
9	Vigneto	prima	90 —
10	Id.	seconda	62 —
11	Canneto	unica	100 —
12	Uliveto	unica	81 —
13	Pascolo	unica	3 60
14	Bosco ceduo	unica	10 —
15	Tariffa media del Comune da applicarsi alle ferrovie e tramvie in sede propria (per memoria).	—	73 —

Comune di San Mauro.

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
1	Seminativo	prima	106 —
2	Id.	seconda	75 —
3	Id.	terza	50 —
4	Id.	quarta	32 —
5	Seminativo arborato	prima	123 —
6	Id.	seconda	98 —
7	Id.	terza	71 —
8	Id.	quarta	49 —
9	Prato	unica	15 —
10	Vigneto	unica	116 —

Segue comune di San Mauro.

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
11	Canneto	unica	95 —
12	Pascolo	unica	1 50
13	Bosco ceduo	unica	12 —
14	Ferrovia con sede propria. (Tariffa media del Comune).	—	95 —

Deduzioni per opere permanenti di difesa, scolo e bonifica.

CONSORZIO e comprensorio o campione	Lettere consorziali di ciascun grado: Generale	I	II	III	IV	Deduzione in Lire per ogni campione	Rapporto che intercede fra le deduzioni unitarie corrispondenti ai diversi gradi
Rio Salto:							
Generale	A/1	—	—	—	—	3128.46	—
Rio Salto		A/1/1	—	—	—	550.45	3:2:1
Matrice		A/1/2	B/1/2	C/1/2	—	770 83	3:2:1
Vena		—	B/1/3	—	—	211.47	3.2
Fontanella		A/1/4	B/1/4	—	—	26.93	3:2

Comune di Sant'Arcangelo.

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
1	Seminativo	prima	105 —
2	Id.	seconda	74 —
3	Id.	terza	52 —
4	Id.	quarta	30 —
5	Seminativo arborato	prima	122 —
6	Id.	seconda	95 —
7	Id.	terza	70 —
8	Id.	quarta	52 —
9	Id.	quinta	34 —
10	Orto irriguo	unica	275 —
11	Vigneto	prima	140 —
12	Id.	seconda	97 —
13	Id.	terza	57 —
14	Canneto	unica	120 —
15	Uliveto	prima	106 —
16	Id.	seconda	71 —
17	Pascolo	unica	3 60
18	Ferrovia con sede propria. (Tariffa media del Comune).	—	81 —

Segue comune di Sant'Arcangelo.

Deduzioni per opere permanenti di difesa, scolo e bonifica.

CONSORZIO e comprensorio o campione	Lettere consorziali di ciascun grado: Generale	I	II	III	IV	Deduzione in Lire per ogni campione	Rapporto che intercede fra le deduzioni unitarie corrispondenti ai diversi gradi
Rio Salto:							
Generale	A/1	—	—	—	—	3128 46	—
Rio Salto		—	B/1/1	C/1/1	—	550 45	3:2:1
Fontanella		—	B/1/4	—	—	26 93	3:2
Riminese:							
Generale	A/1	—	—	—	—	4953 37	—
Fontanaccia		—	—	C/1/4	D/1/1	305 74	4:3:2:1
Brancona		—	B/1/7	C/1/7	D/1/7	419 71	4:3:2:1
Budriolo		A/1/12	B/1/12	C/1/12	D/1/12	351 54	4:3:2:1
Gorgona		A/1/14	—	—	—	314 09	4:3:2:1
Oriale-Sarzano		A/1/15	B/1/15	C/1/15	D/1/15	179 06	4:3:2:1

Deduzioni per spese d'irrigazione.

Grado della deduzione	Lettera caratteristica	Deduzione in lire per ettare
Unico	b_1	5 60

Comune di Sarsina.

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
1	Seminativo	prima	47 —
2	Id.	seconda	28 —
3	Id.	terza	16 50
4	Id.	quarta	8 50
5	Seminativo arborato	prima	89 —
6	Id.	seconda	69 —
7	Id.	terza	48 —
8	Id.	quarta	31 —
9	Id.	quinta	19 —
10	Id.	sesta	13 —
11	Orto irriguo	unica	205 —
12	Vigneto	prima	100 —
13	Id.	seconda	68 —
14	Id.	terza	36 —
15	Castagneto da frutto	unica	29 —
16	Pascolo	prima	5 —
17	Id.	seconda	2 30
18	Pascolo cespugliato	unica	1 60
19	Bosco ceduo	prima	15 50
20	Id.	seconda	9 —
21	Id.	terza	5 50
22	Id.	quarta	2 50
23	Tariffa media del Comune da applicarsi alle ferrovie e tramvie in sede propria (per memoria)	—	14 —

Segue comune di Sarsina.

Deduzione per spese d'irrigazione

Grado della deduzione	Lettera caratteristica	Deduzione in lire per ettara
Unico	a_1	5 40

Comune di Savignano.

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
1	Seminativo	prima	72 —
2	Id.	seconda	50 —
3	Seminativo arborato	prima	125 —
4	Id.	seconda	97 —
5	Id.	terza	67 —
6	Id.	quarta	51 —
7	Orto irriguo	unica	230 —
8	Vigneto	prima	153 —
9	Id.	seconda	112 —
10	Canneto	unica	140 —
11	Pascolo	unica	1 60
12	Bosco ceduo	unica	15 50
13	Ferrovia con sede propria (tariffa media del Comune).	—	93 —

Deduzioni per opere permenti di difesa scolo e bonifica

CONSORZIO o comprensorio o campione	Lettere consorziali di ciascun grado: Generale	I	II	III	IV	Deduzione in Lire per ogni campione	Rapporto che intercede fra le deduzioni unitarie corrispondenti ai diversi gradi
Rigossa:							
Generale	A/h	—	—	—	—	3184 92	—
Baldone		—	B/h/3	C/h/3	—	1058 49	3:2:1
Rio Salto:							
Generale	A/i	—	—	—	—	3128 46	—
Rio Salto		A/i/1	B/i/1	C/i/1	—	550 45	3:2:1
Matrice		A/i/2	B/i/2	C/i/2	—	770 83	3:2:1

Deduzione per spese d'irrigazione.

Grado della deduzione	Lettera caratteristica	Deduzione in lire per ettara
1°	a_1	25 —
2°	b_1	7 —

Comune di Sogliano al Rubicone.

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
1	Seminativo	prima	51 —
2	Id.	seconda	32 —
3	Id.	terza	19 —
4	Id	quarta	9 50
5	Seminativo arborato.	prima	89 —
6	Id.	seconda	69 —
7	Id.	terza	47 —
8	Id.	quarta	32 —
9	Id.	quinta	22 —
10	Id.	sesta	12 50
11	Vigneto.	prima	100 —
12	Id.	seconda	55 —
13	Id.	terza	23 —
14	Castagneto da frutto	prima	38 —
15	Id.	seconda	25 —
16	Pascolo	prima	4 20
17	Id.	seconda	2 —
18	Bosco ceduo	prima	16 50
19	Id.	seconda	11 —
	Tariffa media del Comune da applicarsi alle ferrovie e tramvie in sede propria (per memoria)	—	16 —

Comune di Scorticata.

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
1	Seminativo	prima	64 —
2	Id.	seconda	50
3	Id.	terza	30
4	Id.	quarta	17 —
5	Id.	quinta	9 50
6	Seminativo arborato	prima	80 —
7	Id.	seconda	64 —
8	Id.	terza	46 —
9	Id.	quarta	32 —
10	Id.	quinta	24 —
11	Id.	sesta	11 50
12	Vigneto	prima	98 —
13	Id.	seconda	56 —
14	Id.	terza	24 —
15	Pascolo	prima	4 50
16	Id.	seconda	1 80
17	Bosco ceduo.	unica	12 —
18	Ferrovia con sede propria (tariffa del Comune)	—	30 —

Segue comune di Scorticata

Deduzioni per opere permanenti di difesa scolo e bonifica.

CONSORZIO e comprensorio o campione	Lettere consorziali di ciascun grado					Deduzione in Lire per ogni campione	Rapporto che intercede fra le deduzioni unitarie corrispondenti ai diversi gradi
	Generale	I	II	III	IV		
Riminese: Generale	A/1	—	—	—	—	4953 37	—

Comune di Teodorano

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
1	Seminativo	prima	48 —
2	Id.	seconda	29 —
3	Id.	terza	18 —
4	Id.	quarta	9 —
5	Seminativo arborato	prima	94 —
6	Id.	seconda	72 —
7	Id.	terza	54 —
8	Id.	quarta	41 —
9	Id.	quinta	32 —
10	Id.	sesta	21 —
11	Vigneto	prima	125 —
12	Id.	seconda	78 —
13	Id.	terza	40 —
14	Castagneto da frutto	unica	21 —
15	Pascolo	prima	4 80
16	Id.	seconda	2 20
17	Bosco ceduo	prima	13 50
18	Id.	seconda	8 —
19	Id.	terza	4 50
	Tariffa media del Comune da applicarsi alle ferrovie e tramvie in sede propria (per memoria)		24 —

Comune di Verucchio

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
1	Seminativo	prima	73 —
2	Id.	seconda	54 —
3	Id.	terza	33 —
4	Id.	quarta	15 —
5	Seminativo arborato	prima	95 —
6	Id.	seconda	75 —

Segue comune di Verucchio.

Numero d'ordine	QUALITÀ	Classe	Tariffa
1	Seminativo arborato	terza	54 —
2	Id.	quarta	37 —
3	Id.	quinta	26 —
4	Vigneto	prima	97 —
5	Id.	seconda	74 —
6	Canneto	prima	135 —
7	Id.	seconda	90 —
8	Uliveto	prima	114 —
9	Id.	seconda	83 —
10	Pascolo	prima	12 —
11	Id.	seconda	5 —
12	Bosco ceduo	prima	16 —
13	Id.	seconda	8 50
14	Ferrovia con sede propria (tariffa media del Comune)	—	59 —

Deduzioni per opere permanenti di difesa, scolo e bonifica.

CONSORZIO e comprensorio o campione	Lettere consorziali di ciascun grado					Deduzione in lire per ogni campione	Rapporto che intercede fra le deduzioni unitarie corrispondenti ai diversi gradi
	Generale	I	II	III	IV		
Riminese;							
Generale	A/1	—	—	—	—	4953,37	—
Gorgona		A/1/14	B/1/14	C/1/14	D/1/14	314,09	4:3:2:1
Oriale-Sarzano		—	—	—	D/1/15	179,06	4:3:2:1

COMITATO INTERMINISTERIALE
per la sistemazione delle industrie di guerra

GIUNTA ESECUTIVA

La 2ª sezione della Giunta esecutiva nella sua seduta del 18 ottobre 1919, ha deliberato le seguenti variazioni al listino dei prezzi di vendita ai privati dei prodotti metallici e rottami di proprietà dello Stato, variazioni valevoli per tutte le consegne a partire dal 27 ottobre 1919:

Ghisa al forno elettrico, al quintale, L. 35.

Leghe.

Ferro speculare 10/12, la tonnellata, L. 500.
Ferro speculare 18/22, id., L. 575.
Ferro speculare 28/30, id., L. 675.
Ferro silicio 10/12, id., L. 400.
Ferro cromo 4 - 10 0/0 di carbonio, id., L. 2050.
Minerale di manganese (prezzo per unità di manganese e per tonnellata), id., L. 4.
Minerale di cromo 50 0/0 di ossido di cromo, id., L. 500.

Extra per lamiere.

Bande stagnate.
Aumento sul prezzo della cassa base per dimensioni correnti:
Per dimensioni: 19,1/4"x14" - 28"x19,1/4" - 20"x10" - 20"x20", L. 1.
Per dimensioni: 20"x12,1/2" - 21,1/4"x14" - 25"x20" - 28"x10" - 28"x20", L. 1.

Rottami.

Proiettili acciaio non ultimati, al quintale, L. 23.
Elementi di proiettili di acciaio, id., L. 26.
Proiettili di ghisa acciaiosa non finiti, id., L. 23.
N. B. — Resta soppressa a pagina 11 la dicitura: « Rottami di ghisa acciaiosa ».

Pure a pagina 11, la dicitura: « Ritagli di lamiera inferiore a mq. 1,20 » viene modificata come segue: « Ritagli irregolari di lamiera inferiore a mq. 1,20 ».

A pagina 2 della copertina e a pagina 12 del testo è stata approvata la seguente aggiunta:

« La cessione e distribuzione dei rottami di ferro, acciaio e ghisa, e di tutte le altre materie prime siderurgiche di proprietà dello Stato, sono riservate esclusivamente all'Ufficio materie prime siderurgiche del Ministero per l'industria, commercio e lavoro in Roma ».

MINISTERO DEL TESORO

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di sabato 15 novembre del corrente anno, alle ore 9, una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, via Goito, n. 1, in Roma, con libero accesso al pubblico, si procederà colle prescritte formalità, alle seguenti operazioni relative alle obbligazioni da L. 500, emesse pei lavori di sistemazione del Tevere autorizzati colla legge 6 luglio 1875 e cioè:

35ª estrazione, 205 obblig. della 2ª serie, 3ª quota, emissione 1883
33ª » 182 » » 4ª » » 1884
33ª » 182 » » 5ª » » 1885
25ª » 331 obblig. in saldo della 7ª quota della 3ª serie eguale a tutto il 1894-95 della 4ª serie dei lavori.

Con successivo avviso saranno pubblicati i numeri delle obbligazioni sorteggiate da rimborsarsi dal 1° gennaio 1920.

Roma, 25 ottobre 1919.

Il direttore generale: GARBAZZI.

Per il direttore capo di divisione (D. S.): SENIGAGLIA.

PARTE NON UFFICIALE

Il generale Diaz a Londra

LONDRA, 25. — Dopo la cerimonia al Guildhall, che assunse un carattere di grande maestà e di caldo entusiasmo, il generalissimo Diaz ha preso parte ad una colazione offerta in suo onore alla Mansion House, alla quale sono intervenute le principali personalità che si trovavano al Guildhall.

Al levar delle mense è stato brindato ai Re di Italia e di Inghilterra, tra il più grande entusiasmo dei presenti, mentre l'orchestra suonava gli inni nazionali dei due paesi alleati.

L'ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali, ringraziando a nome del Re d'Italia, ha detto che la politica del Re Vittorio Emanuele II è seguita fedelmente dal suo nipote.

La data odierna, anniversaria della battaglia di Vittorio Veneto, sarà una data memorabile nella storia d'Italia. Il nome di lord Cavan sarà sempre associato a questa data.

Il lord Mayor, brindando alla salute del generalissimo Diaz, ha detto di esser fortunato d'aver occasione di dire al generalissimo Diaz, grande comandante ed organizzatore delle vittorie degli alleati italiani, quale importanza dia la città di Londra al contributo portato dall'Italia nella guerra.

Balfour ha preso poi la parola ed ha detto:

« Se gli inglesi e i francesi ebbero numericamente una più grande parte nella guerra, sul fronte occidentale, vi erano altresì i nostri amici italiani ed americani, senza l'aiuto dei quali il successo sarebbe stato meno decisivo.

Il fronte italiano è stato teatro di memorabili ed immortali episodi di eroismo, e, in questo dramma militare, il generalissimo Diaz ha avuto una parte principale ».

Quando il generale Diaz si è alzato per rispondere, tutta la sala gli ha fatto una lunghissima e calorosa ovazione.

Il generale Diaz ha così cominciato il suo discorso:

« Milord, signore, signori:

Ancora vibrante per la solenne cerimonia testè svoltasi, della quale ho profondamente sentito quanto essa abbia onorato nella mia persona tanto la Nazione, a cui sono fiero di appartenere, quanto i combattenti, che hanno così altamente corrisposto ad ogni loro dovere, rivolgo a voi, lord Mayor, nobile rappresentante di questa nobilissima città, l'espressione più viva del mio ringraziamento per l'accoglienza fattami e per le prove di simpatia che resteranno profondamente impresse nel mio cuore e nei miei ricordi.

Sono assai lieto di queste manifestazioni, le quali suonano spontanea affermazione di sentimenti che in Italia sono fortemente condivisi comechè hanno origine nelle più lontane vicende della nostra storia e sono l'espressione della necessità di una vita comune per due popoli, che malgrado tutto, sono nati per comprendersi a vicenda, a stimarsi e procedere uniti ».

Dopo aver paragonato la grandezza e la prosperità sempre più crescente dell'Inghilterra a quella di Roma il generale Diaz ha così proseguito:

« Nel 1914 l'entrata in guerra della Gran Bretagna per il sacro principio della difesa umana costituiva un'amara disillusione per il nemico cieco e prepotente che, suo malgrado, vedeva successivamente crescere in forza ed in abilità quell'esercito, che doveva rendere incrollabile il fronte delle operazioni in Francia. Parve un miracolo, ma era la logica manifestazione della potenza di un popolo che aveva saputo portare nella vita civile tutto il vigore di una educazione che rende gli uomini forti capaci di trasformarsi in valorosi combattenti; e l'Inghilterra fu la prima a comprendere che la guerra sarebbe stata, non solo aspra, ma lunga e la prima di tutti a compiere i preparativi per condurla adeguatamente.

È stato questo uno dei principali meriti della vostra forte nazione.

Il compianto lord Kitchener fu veggente ed il vostro Governo saggio ed avveduto ».

Quindi Diaz ha fatto un grande elogio dei gloriosi soldati inglesi, della loro leggendaria tenacia è degli ammirevoli combattimenti sostenuti nei piani delle Fiandre contro il nemico che tentò di imporre la sua folle arroganza al mondo intero ed ha poi così proseguito:

« Ma il destino nella sua giustizia, faceva tornare alla vita il popolo martire che per le sue sofferenze aveva commosso il mondo, trovando nel popolo inglese il suo primo paladino ».

Diaz ha poscia esaltato i grandi generali inglesi Haig e Wilson e

tutti coloro che, ben combattendo su tutti i continenti, e specialmente il generale Allenby in Palestina, hanno ben meritato della patria.

Ha quindi aggiunto che la Gran Bretagna s'impone all'ammirazione del mondo, non soltanto per le battaglie in terra, ma per la lotta tenace ed eroica combattuta nei mari, conservando il dominio di essi e mantenendo le comuni azioni fra tutti i continenti ed ha poi così continuato:

« Un giorno la storia dirà che l'opera della vostra gloriosa marina fu un fattore efficacissimo del successo finale.

Onore agli ammiragli Beatty e Wemyss! »

Diaz ha poi salutato con emozione i gloriosi mutilati e i morti caduti per la patria, ha fatto quindi l'elogio del Sovrano inglese che mostrò al suo popolo il cammino del dovere e il di cui Regno rimarrà imperituro nella storia dell'Inghilterra, ed ha poi così concluso:

« Milord, signore, signori,

Le espressioni lusinghiere, che mi sono state rivolte, sono per me un motivo di alto e giustificato compiacimento, giacchè, in esse ho sentito vibrare il sentimento della solidarietà che ha deciso delle sorti dei nostri Paesi.

Il mio ringraziamento sia per voi la più sincera manifestazione della cordiale simpatia che vi porgo come soldato e camerata dei vostri combattenti e come appartenente alla Nazione che ha con voi affermato il suo posto nel mondo e che, col conseguimento delle sua aspirazioni, fortemente vuole, per la sua energia e per la sua potenzialità di lavoro, essere un apprezzato fattore di benessere, di civiltà e di umano progresso.

Con forte e sentito augurio e con altissima fede levo il bicchiere in onore delle LL. MM. i Sovrani della Gran Bretagna e dell'Italia e delle nostre due Nazioni che nella pace troveranno il premio della lunga guerra; levo il bicchiere alla città di Londra grande capitale forte e gentile e agli onorevoli membri del governo che hanno voluto partecipare a questa solenne e per me memorabile manifestazione ».

Il discorso del generale Diaz, ascoltato attentamente, è stato salutato in fine da una lunga, calorosa ovazione, che si è ripetuta quando il generale Diaz si è recato a stringere la mano a Lord Cavan.

LONDRA, 26. — Stamane il generale Diaz ha assistito alla messa cantata nella cattedrale di Westminster ed ha visitato la Torre di Londra.

Nel pomeriggio l'ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali, ha dato un ricevimento all'Ambasciata in onore del generale Diaz.

Sono intervenuti i rappresentanti di tutte le istituzioni e associazioni italiane a Londra, compresa la presidenza della nuova associazione dei combattenti, testè costituita, tutte le personalità della colonia, il corpo insegnante delle scuole italiane e numerosi

...ale Diaz si è intrattenuto con tutti i presenti restando loro oltre due ore.

Il lavoro legislativo della Camera dei deputati

Legislatura XXIV - Sessione 1913-919

Dal « Resoconto dei lavori legislativi della Camera dei deputati », durante la 24ª Legislatura, testè pubblicato a cura dell'Ufficio di statistica legislativa, rileviamo i dati riassuntivi qui in appresso riferiti:

La 24ª Legislatura sorse dai comizi elettorali dei giorni 26 ottobre e 2 novembre 1913, convocati con R. decreto 29 settembre 1913, n. 1124.

La seduta inaugurale ebbe luogo il 27 novembre 1913; l'ultima seduta fu il 28 settembre 1919.

I dati relativi alla *verificazione dei poteri* sono i seguenti: in dipendenza delle elezioni generali, non contestate, convalidate dalla Camera, 549; contestate, 45; convalidate con rettifica di proclamazione, 1; annullato un ballottaggio ed indetto uno nuovo, 1; annullate, 12.

Elezioni suppletive: non contestate, convalidate, 20; contestate, convalidate, 2; rimaste da decidere dalla Camera, 1.

Collegi vacanti al momento in cui la Camera fu sciolta, 52.

Elezioni multiple, 3, per un complesso di 7 collegi.

La Giunta delle elezioni ha nominato 18 Comitati inquirenti, i quali hanno tutti compiute le loro inchieste; e la Camera ha ordinato un'inchiesta, pure compiuta.

I disegni di legge presentati, a iniziativa del Governo, furono 1181, e cioè: dalla presidenza 33, dall'agricoltura 95, dalle armi e munizioni 1, dalle colonie 13, dagli esteri 55, dalle finanze 141, dalla guerra 69, dalla grazia e giustizia 41, dall'industria 42, dall'interno 71, dall'istruzione 46, dai lavori pubblici 137, dalla marina 65, dalle poste e telegrafi 51, dalle terre liberate 3, dal tesoro 293, dai trasporti 25. Di tali disegni vennero approvati 392, ritirati 58, decaddero 63, rimasero in stato di relazione 295, fu nominato il relatore per 126, si trovavano presso le Commissioni 131, erano da esaminarsi dagli Uffici 116.

D'iniziativa parlamentare furono presentate, d'iniziativa della Camera, 191 proposte, del Senato 3. Delle prime furono approvate 29, fu sospesa la discussione per 1, ne venne ritirata 1, decaddero 69, erano in stato di relazione 22, era stato nominato il relatore per 5, si trovavano presso le Commissioni 14, erano da esaminarsi dagli Uffici 12, rimanevano da svolgersi 34. Di proposte d'inchiesta 1 fu approvata, 1 svolta, 2 non ammesse alla lettura. Delle 3 proposte d'iniziativa del Senato, 1 fu approvata e 2 rimasero in stato di relazione.

In relazione al loro esame *presso Giunte o Commissioni,* furono rimessi all'esame della Giunta generale del bilancio 816 disegni di legge e 1 proposta di legge; all'esame della Giunta dei trattati e tariffe, 22 disegni di legge; all'esame di Commissioni nominate dagli Uffici della Camera, 218 disegni di legge e 72 proposte di legge; all'esame di Commissioni speciali nominate dal presidente per delegazione della Camera, 9 disegni e 2 proposte; sono rimasti da esaminarsi dagli Uffici per la nomina delle Commissioni, 116 disegni di legge e 13 proposte. Ciò dà un totale di 1181 disegni di legge e 88 proposte.

Disegni di legge iniziati alla Camera, 1157; in Senato e presentati alla Camera, 24.

Furono presentate 1620 *interpellanze,* 197 vennero esaurite e 1423 furono ritirate o decaddero.

Di *interrogazioni* ne furono presentate 12,493, se ne esaurirono 6540, vennero ritirate o decaddero 5953. Le interrogazioni sulle quali venne richiesta la risposta scritta ammontano a 7444.

Di *mozioni* ne furono presentate 145 che si ripartiscono così: approvate dalla Camera, 9; respinte, 4; ritirate, 22; decadute, 110.

Le *domande di autorizzazione a procedere* furono 102, così ripartite ai conseguenti effetti: accordate, 37; negate, 41, respinta, 1; ritirate, 9; decadute, 3; in istato di relazione, 3; nominato il relatore, 3; presso le Commissioni, 4; da esaminarsi dagli uffici, 1.

Le *petizioni* presentate furono 64, e di esse 41 trasmesse alla Giunta per le petizioni e 23 a Commissioni per l'esame di disegni di legge; esaurite con l'approvazione di disegni di legge, 5, e per deliberazione della Camera (29 giugno 1914), 8; rimaste da riferire presso la Giunta, 41, e presso le Commissioni, 10.

Ordini del giorno approvati dalla Camera 66; *votazioni nominali* 127; *uffici,* sorteggi 18 ed adunanze 41.

La Camera tenne *sedute* pubbliche 393, di cui 32 antimeridiane e 361 pomeridiane; segrete, 1 antimeridiana e 9 pomeridiane per la discussione intorno alle comunicazioni del Governo e 6 senza specificazione di materia. *Comitati segreti* 3.

***

L'abbondanza e l'urgenza della materia di pertinenza della parte ufficiale ci hanno costretto in questi ultimi tempi a ridurre al minimo la parte non ufficiale e ci rese impossibile la pubblicazione, in tale parte, del resoconto sommario delle due ultime sedute della Camera, pubblicazione che in ogni modo non avrebbe potuto avve-

nire che dopo uscito il decreto di scioglimento della Camera stessa.

Ora, nel dare qui luogo alle notizie riassuntive sulla attività della XXIV legislatura, crediamo conveniente, a memoria, farle seguire da un brevissimo cenno riassuntivo di quelle due sedute.

Nella seduta di sabato, 27 settembre, apertasi alle ore 15, prese subito la parola il ministro degli esteri on. Tittoni, il quale, rivendicato ancora una volta il vanto alle armi italiane di aver fatto crollare l'Impero austro-ungarico e ricordata Fiume, la città così fervidamente italiana per la quale palpita d'amore l'anima italiana, illustrò le cause che avevano concorso al suo ritardo nel ripresentarsi al Parlamento, e cioè la gravità dei problemi che s'erano imposti alla Conferenza di Parigi, la partenza del presidente Wilson, la necessità di chiarire bene i nostri rapporti cogli alleati. L'onorevole Tittoni mise in evidenza come Wilson andasse sempre più assumendo la posizione di arbitro alla Conferenza, soprattutto in considerazione della supremazia economica dell'America sull'Europa; e rilevò che mentre era chiaro che Wilson non si mostrava propenso ad accettare tutta la tesi italiana nel fatto delle nostre rivendicazioni nazionali, era stata manchevole l'opera per guadagnarlo alla nostra causa.

Si diffuse l'on. ministro a discorrere della questione adriatica, illustrando le proposte in quel momento sottoposte a Wilson, intese ad affermare la sovranità italiana su Fiume, col porto e la ferrovia affidati alla Lega delle nazioni; la Dalmazia, tranne Zara, assegnata ai jugoslavi, il controllo dell'Albania all'Italia colla neutralità del canale di Corfù, assicurante a noi la padronanza assoluta del canale di Otranto e quindi dell'Adriatico.

L'oratore si indugiò poi a porre in evidenza le aspirazioni di nostri alleati non realizzate; tratteggiò la difficile situazione trovata a Parigi dalla Delegazione da lui presieduta; fornì spiegazioni circa la questione dei carbon e quella del tonnellaggio in relazione ai nostri riconosciuti bisogni; discorse dei nostri rapporti cogli alleati, per dimostrare la convenienza che la sua continuazione formi la base della nostra politica estera; tracciò un ampio quadro delle creazioni diplomatiche della Conferenza nei riguardi delle nazionalità; prospettò con ampio esame le questioni coloniali e quella dell'Asia minore specialmente in riferenza ai compensi che ci spetterebbero: concluse, fra vivissimi applausi, invocando disciplina e concordia, non senza aver richiamata - pure dinnanzi a proposte, specie per Fiume, che non soddisfacevano in tutto neppure lui - l'attenzione della Camera sui danni incalcolabili che deriverebbero in questo momento al paese dalla uscita dell'Italia dalla Conferenza.

Pronunziarono in seguito discorsi gli on. Di Cesarò e Chiesa a favore di Fiume e della Dalmazia, rumoreggiati dai socialisti; e il presidente del Consiglio on. Nitti intervenne con una elevata invocazione alla calma e alla dignità.

La seduta fu tolta alle ore 20,10.

Domenica, 28, la seduta si aperse alle ore 15. Sulle comunicazioni del Governo parlarono anzitutto gli on. Turati, Marchesano e Soderini.

Quindi l'on. Orlando pronunziò una eloquente difesa dell'opera propria e della Delegazione da lui presieduta a Parigi, entrando in minuti particolari. L'on. Orlando fu calorosamente applaudito.

Il presidente del Consiglio on. Nitti fece in seguito brevi dichiarazioni, con molta chiarezza, affermando anzitutto la piena concordia e solidarietà del Gabinetto, esponendo la necessità che la disciplina si ristabilisca assoluta nell'esercito per non comprometterne la compagine, dimostrando che nella questione di Fiume il Governo si è ispirato nella propria condotta al severo sentimento delle proprie responsabilità accoppiato al più alto spirito patriottico, invocando calma e concordia per raggiungere una soluzione, a rendere la quale la migliore possibile il Governo nulla trascurerà.

Il presidente del Consiglio non tralasciò di domandare se v'era alcuno il quale ritenesse si dovesse dichiarare, per decreto o per legge, l'annessione di Fiume; egli si disse pronto a cedergli il proprio posto; ma nessun equivoco: se l'annessione si vuole, deve esser dichiarata e deliberata dal Parlamento.

Ora nessuno si arroga di proporre ciò. Chiuse invocando un voto chiaro di fiducia al programma e alle persone. (Vivi applausi).

L'on. Raimondo svolge a lungo un'ordine del giorno, e l'on. Tittoni gli fa breve risposta, riscuotendo grandi applausi.

Si procede poi al voto sull'ordine del giorno Bianchi Leonardo, che nella prima parte riguarda il riconoscimento dell'italianità di Fiume, e nella seconda suona fiducia al Ministero. L'on. Nitti pel Governo ha accettato tale ordine del giorno.

La prima parte è votata alla quasi unanimità, esclusi i socialisti. Indi si passa alla seconda parte, su cui deve procedersi all'appello nominale. A questo punto scoppia un tumulto fra un gruppo di deputati del Fascio e i socialisti, e avvengono scambi di invettive e vie di fatto.

Sedato il tumulto, si riprende l'appello nominale, che dà i seguenti risultati: Astenuti 10 — Votanti 356 — Maggioranza 176 — Favorevoli 208 — Contrari 148.

Il presidente del Consiglio on. Nitti prega la Camera a sospendere la seduta, indetta pel giorno seguente, intendendo il Governo esaminare la situazione determinata dal voto.

La Camera acconsente e la seduta è tolta alle 23.30.

Il giorno dopo veniva emanato il decreto di scioglimento.

CRONACA ITALIANA

Il ministro delle finanze comunica:

« A causa di difficoltà e ritardi nei trasporti di valori bollati non essendo ancora tutti gli uffici del registro del Regno provvisti di congrue scorte di fascette bollate, l'entrata in vigore della tassa di bollo sui vini e liquori in bottiglia, stabilita col decreto 24 novembre 1918, n. 2086, già fissata per il 1° novembre, viene rimandata al 1° dicembre prossimo ».

Croce Rossa italiana. — L'elenco delle oblazioni pervenute al Comitato centrale, segna nell'ultimo bollettino pubblicato, lire 30.696.852, 6

Mercato serico. — Il corrispondente serico di New York del Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro comunica:

New York, 21. — Continua rialzo seta causa bisogno coprirsi e deficiente raccolto giapponese. Quotasi classica italiana dollari 11,20 — Extra 11,40 — Giapponese 1 1/2 11,25 — Extra 11,65 — Double 12,15 — Cambio a vista del dollaro 10,23 — Rilevasi scarsezza stoffe seriche.

Necrologio — Iermattina, a Sassari, improvvisamente decedeva l'on. prof. Angelo Roth, deputato al Parlamento nazionale per il collegio di Alghero nella 23ª e nella 24ª legislatura. Valentissimo scienziato, era docente di patologia speciale chirurgica e di clinica chirurgica nell'Università sassarese.

Nella vita parlamentare, dove portò il forte suo senno, coprì alte cariche e fu sottosegretario di Stato per il Ministero della pubblica istruzione.

Lascia di sè largo rimpianto, specie nella sua isola nativa, giustamente orgogliosa del chiaro suo figlio, e nel campo della scienza ov'era altamente stimato.

TELEGRAMMI " STEFANI "

WASHINGTON, 24. — Ai solenni funerali del conte Macchi di Cellere, ambasciatore d'Italia a Washington, è intervenuto il vice presidente della Confederazione.

Truppe federali e marinai della R. nave *Conte di Cavour* hanno reso gli onori militari alla salma.

STOCCOLMA, 24. — Ieri il comandante Gravina, nostro addetto navale presso questa legazione, ed altri tre aviatori italiani, con apparecchi da volo, si sono recati a visitare il castello di Diürhyohu per rendere omaggio ai Sovrani di Svezia, con getto di fiori dall'alto.

Discesi nei pressi del Castello, furono accolti con molto entusiasmo dal Re, il quale ringraziò vivamente i nostri rappresentanti dell'aviazione marinara per il loro nobile gesto.

Sua Maestà volle visitare dettagliatamente i nostri apparecchi, assistette ad una prova di volo ed espresse la sua ammirazione per la tecnica con la quale sono costruiti i nostri apparecchi, l'abilità e la perizia dei nostri aviatori.

PARIGI, 25. — Un giornale francese del mattino ha pubblicato frammenti di una conversazione che uno dei suoi redattori avrebbe avuto con l'on. Tittoni.

Benchè questi frammenti non diano luogo a rettifiche da parte dell'on. Tittoni, essi non devono essere in alcun modo considerati come dichiarazioni autorizzate, perchè l'on. Tittoni ha detto a tutti i giornalisti che ha ricevuto, che non credeva utile nè opportuno dare interviste e che nulla aveva da aggiungere ai discorsi da lui pronunciati al Parlamento italiano il 27 e 28 settembre.

ATLANTIC CITY, 25. — Il Congresso internazionale economico ha chiuso i suoi lavori approvando un progetto di organizzazione permanente.

VARSAVIA, 26. — Lo sciopero agrario proclamato il 16 corrente in Polonia è cessato. Ad esso hanno partecipato gli agricoltori di alcuni territori della Polonia già russa, ma non si è esteso nè alla Galizia nè alla Posnania. In seguito all'azione energica e persuasiva del governo esso è stato domato.

Direttore: DARIO PERUZY. — Tipografia delle Mantellate. — TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.